



**UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI  
DEL MUGELLO**

**OSSERVATORIO ECONOMICO**  
**RELAZIONE STATISTICA**

**Numero 1**

**28 novembre 2014**

*Relazione redatta dall'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale  
ai sensi dell'Art.6 comma 8 del vigente Statuto dell'Unione*

<b>1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO</b>	<b>pag. 3</b>
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Uffici Anagrafe Comunali</i>	
<b>2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE</b>	<b>pag. 10</b>
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Camera Commercio Firenze - Ufficio Statistica</i>	
<b>3. CONDIZIONE LAVORATIVA</b>	<b>pag.13</b>
<i>Fonte: Osservatorio permanente del mercato del lavoro della provincia di Firenze - Rapporto annuale 2013</i>	
<b>4. LA DOMANDA TURISTICA</b>	<b>pag.17</b>
<i>Fonte: Servizi Amministrativi e Statistici della Provincia di Firenze</i> <i>Testo a cura a cura dell'Ufficio Turismo dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello</i>	
<b>5. DATI AMBIENTALI</b>	<b>pag.23</b>
<i>Fonte: Regione Toscana - Elaborazione Osservatorio Sociale Regionale su dati DG Politiche Territoriali e Ambientali</i>	
<b>6. ISTRUZIONE</b>	<b>pag.25</b>
<i>Fonte: Osservatorio Scolastico Provinciale di Firenze</i>	
<b>7. SITUAZIONE ECONOMICA</b>	<b>pag.29</b>
<i>Fonte: IRPET</i>	

## 1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO

Il Mugello è un ampio sistema collinare e montano situato nella parte nord-occidentale della Toscana che si estende nell'alta valle del fiume Sieve, al confine con l'Emilia-Romagna. L'ambito territoriale confina con l'Emilia Romagna, l'area fiorentina e la Provincia di Prato.

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello ricalca approssimativamente quello che viene tradizionalmente considerato Mugello (i 5 comuni che insistono nella valle del fiume Sieve) e Alto Mugello (i tre comuni della provincia di Firenze al di là dello spartiacque appenninico, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S.).

I comuni sono: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, e Vicchio con una superficie territoriale complessiva di 1.132 Km<sup>2</sup> circa, pari ad un terzo dell'intera provincia di Firenze (32,2%).

Il Mugello ha svolto per secoli la funzione di contado fiorentino anche se con spiccata consapevolezza di possedere una identità culturale territoriale specifica rispetto alla città di Firenze e alla cintura urbana.

**Dal 1 gennaio 2014 è istituito il Comune di Scarperia e San Piero (è uno dei sette nuovi comuni istituiti in Toscana), e nasce dalla fusione dei due Comuni contigui di San Piero a Sieve e Scarperia. Il nuovo comune diviene il secondo del Mugello in termini dimensione demografica.**

*Nota metodologica: I dati rilevati e riportati nel presente rapporto si riferiscono al periodo precedente la fusione dei 2 comuni. Nella relazione si è ritenuto opportuno considerare per quanto possibile entrambe le informazioni, riportando dunque sia il dato relativo alle vecchie municipalità sia il dato relativo all'attuale comune.*

### Gli aspetti morfologici

Comune	Intensità morfologica	% territ con intens rilievo 251-1000 m	% territ. con altit. > 600 m	% territ. Con pendenza > 24°
Barberino di Mugello	46,7	6,0	20	15,2
Borgo San Lorenzo	51,1	14,6	28,6	30,5
Dicomano	60,5	28,3	27	35,2
Firenzuola	68,6	26,1	67	26,6
Marradi	69,5	27,8	51,8	53,1
Palazzuolo sul Senio	75,2	31,9	71,9	51
Scarperia e San Piero*	n.d.	10,0	20,7	14,5
<i>di cui San Piero a Sieve</i>	34,3	0,4	0,4	7,8
<i>Scarperia</i>	47,1	14,5	30	17,6
Vicchio	54,5	23,4	34,6	30,2

\* Valori calcolati dall'Ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

I dati relativi all'acclività e alla percentuale di territorio con altitudine superiore ai 600 metri confermano che la Zona del Mugello ha una fisionomia morfologica fondamentalmente montana e piuttosto "aspra", disposta per di più su due diversi versanti idrografici (tirrenico per il fiume Sieve, e adriatico per Lamone, Senio e Santerno). I tre comuni dell'Alto Mugello presentano alti valori di intensità morfologica (maggiori di 65) di cui Marradi e Palazzuolo anche con valori di

acclività elevatissimi (più del 50% del territorio con pendenze superiori al 24%) che evidenziano la **difficile accessibilità a molte zone** di questi comuni. La montanità del territorio è un elemento quindi da tenere in attenta considerazione nella interpretazione dei fenomeni socio-economici e nella programmazione dei servizi.

### Superficie e densità di popolazione

Comune	Popolazione al 31.12.2013	Superficie in kmq	Zona Altimetrica	Densità di popolazione 2013
Barberino di Mugello	10.868	133,71	Collina interna	81,28
Borgo San Lorenzo	18.136	146,15	Collina interna	124,09
Dicomano	5.648	61,76	Collina interna	91,45
Firenzuola	4.839	272,06	Montagna interna	17,79
Marradi	3.225	154,07	Montagna interna	20,93
Palazzuolo sul Senio	1.170	108,90	Montagna interna	10,74
Scarperia e San Piero	12.154	116,00	Collina interna	104,78
<i>di cui: San piero a Sieve</i>	4.312	36,63	<i>Collina interna</i>	<i>117,72</i>
<i>Scarperia</i>	7.842	79,37	<i>Collina interna</i>	<i>98,80</i>
Vicchio	8.256	138,89	Collina interna	59,44
<b>Mugello</b>	<b>64.296</b>	<b>1.131,54</b>		<b>56,82</b>
<b>Provincia Firenze</b>	<b>987.354</b>	<b>3.513,69</b>		<b>281,00</b>
<b>Regione Toscana</b>	<b>3.692.828</b>	<b>22.987,04</b>		<b>160,65</b>

La popolazione residente negli 8 comuni al dicembre 2013 è di 64.296 unità, pari al 6,5% del totale provinciale e all'1,74% del totale regionale. I **3 comuni di Barberino M.llo, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero** accolgono quasi i 2/3 della popolazione residente mugellana (64%) mentre i tre comuni dell'Alto Mugello insieme appena il 14%, pur occupando quasi la metà del territorio (47%).

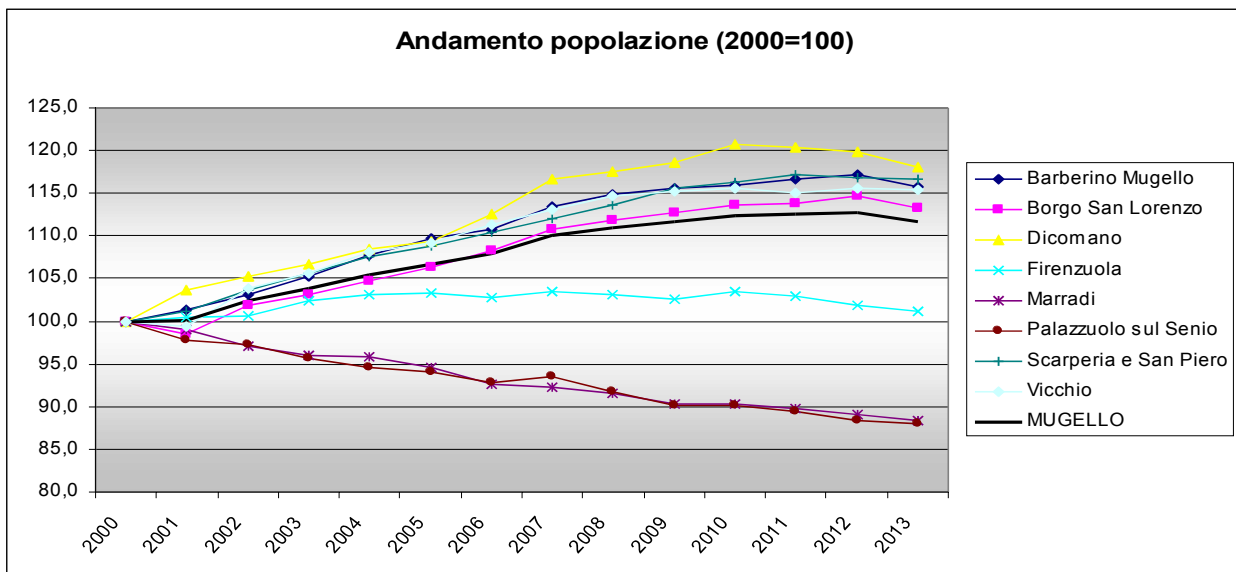
La zona è caratterizzata da una bassa densità della popolazione, che nel 2013 risulta pari a 56,8 abitanti per kmq, ma che nelle zone montane raggiunge punte minime di 10/11 abitanti per kmq (10,74 a Palazzuolo sul Senio). La densità di popolazione è il 35% di quella media toscana e appena il 20% di quella provinciale. Ciò **significa scarsa congestione e migliore qualità ambientale, ma di converso elevata dispersione antropica, difficoltà di accesso ai servizi, maggiori costi nell'erogazione degli stessi e problematicità a garantire il presidio del territorio.**

### Popolazione residente - Dati censuari

COMUNI	VALORI ASSOLUTI						
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
BARBERINO MUGELLO	10.583	8.658	7.582	8.228	8.739	9.515	10.461
BORG SAN LORENZO	16.535	14.498	14.199	14.685	15.285	15.779	17.854
DICOMANO	4.464	3.825	3.742	4.051	4.570	4.958	5.670
FIRENZUOLA	10.622	7.852	5.922	5.219	4.844	4.809	4.828
MARRADI	7.350	5.723	4.539	4.120	3.895	3.616	3.257
PALAZZUOLO SUL SENIO	3.264	2.166	1.619	1.365	1.323	1.300	1.188
SCARPERIA E SAN PIERO	10.469	8.394	7.738	8.654	9.622	10.536	11.968
<i>di cui: SAN PIERO A SIEVE</i>	3.549	3.112	3.123	3.317	3.770	3.758	4.240
<i>SCARPERIA</i>	6.920	5.282	4.615	5.337	5.852	6.778	7.728
VICCHIO	10.462	7.660	5.917	5.976	6.271	7.114	8.117
<b>TOTALE</b>	<b>73.749</b>	<b>58.776</b>	<b>51.258</b>	<b>52.298</b>	<b>54.549</b>	<b>57.627</b>	<b>63.343</b>

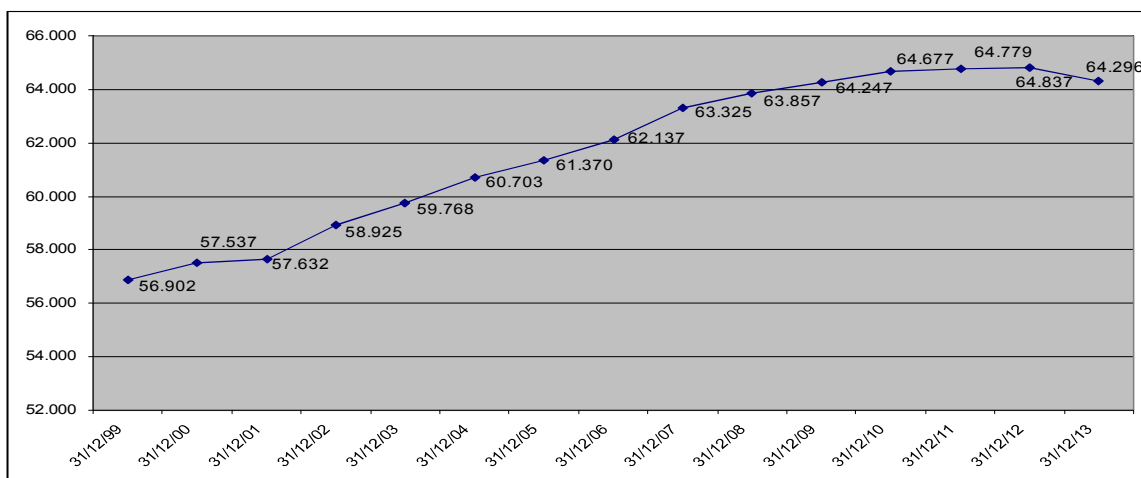
In una prospettiva storica la popolazione mugellana ha visto una riduzione progressiva iniziata nel dopoguerra (e in molti casi anche prima) fino agli anni '80, conseguenza dello spopolamento delle campagne e delle migrazioni verso la città. Successivamente è iniziata una ripresa, dapprima timida ma via via più consistente, con lo spostamento di residenze oltre la prima cintura fiorentina e quindi anche verso il Mugello, che è divenuto quindi dagli anni '90 luogo di rilocalizzazione residenziale dell'area fiorentina. Il fenomeno si è realizzato grazie alla maggiore facilità dei collegamenti, pubblici e privati e ad una mutata domanda delle famiglie verso una miglior qualità della vita, oltre che verso rendite immobiliari più accessibili. Nel 2011 tuttavia la popolazione non era ancora tornata ai livelli del 1951. E comunque il fenomeno non ha riguardato le zone più prettamente montane e l'Alto Mugello, che continuano la loro emorragia demografica.

### Il trend della popolazione per comune nell'ultimo decennio



Fatta 100 la popolazione mugellana nel 2000, nel 2013 essa era cresciuta di circa l'11,7%. **Tutti i 5 comuni del Mugello 'basso' hanno visto una crescita sostenuta che va dal 13% di Borgo San Lorenzo al 18% di Dicomano.** Andamento opposto hanno avuto i tre comuni dell'Alto Mugello: se Firenzuola ha comunque visto una sostanziale stazionarietà Marradi e Palazzuolo S. hanno perduto oltre il 10% della popolazione in 13 anni.

### Popolazione residente totale dal 1999 al 2013



Se andiamo ad analizzare i dati delle singole annualità, vediamo però che la ripresa demografica, a partire dal 2008, ha ridotto la sua spinta propulsiva; tra il 2010 e il 2012 la popolazione mugellana è cresciuta di appena 161 unità, mentre nel 2013 è addirittura diminuita di 541 persone.

La diminuzione della popolazione nell'intera area è un fenomeno che il Mugello non sperimentava più dagli anni '70. Se è doveroso premettere che i dati del periodo 2011-13 possono risentire di fattori tecnici legati al riallineamento fra dati anagrafici e dati censuari, appare comunque evidente come la pressione demografica nel Mugello si stia riducendo. Su questo incidono sia fattori locali che fattori esterni. Fra i primi la chiusura dei cantieri dell'alta velocità ferroviaria che aveva portato sul territorio nuova popolazione temporanea, ma che in parte aveva poi trovato collocazione stabile. Ai grandi lavori è collegato il fondamentale, per il Mugello, settore dell'edilizia e delle costruzioni, che successivamente ha sperimentato un vero e proprio crollo con la crisi economica che ha colpito l'intero paese a partire dal 2009. Le opportunità di lavoro si sono ridotte con conseguente diminuzione di lavoratori e famiglie trasferite nell'area. Infine, il perdurare della crisi economica ha portato ad una riduzione dei valori immobiliari anche nell'area centrale della provincia che ha reso scarsamente appetibile il trasferimento nel Mugello di popolazione fiorentina, che era stata la causa primaria della crescita demografica degli ultimi 20 anni.

*Nota metodologica: Il dato degli iscritti in anagrafe comunale dal 2011 al 2013 risente dell'allineamento ai dati censuari 2011. L'anagrafe della popolazione, a livello sia locale che nazionale, tende sempre a dare risultati numerici diversi rispetto al conteggio censuario perché da un lato spesso non sono aggiornate le posizioni relative alle cancellazioni, dall'altro si sottostima il numero dei residenti, es. stranieri, che sfuggono al censimento a causa della loro mobilità sul territorio. Le differenze emerse tra il dato anagrafico e censuario è oggetto di operazioni di revisione fino all'aprile 2014, resta dunque da capire nei prossimi anni se si tratta di un rallentamento temporaneo o di una vera e propria inversione di tendenza.*

### Popolazione residente. Valori assoluti

COMUNI	VALORI ASSOLUTI														
	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13
Barberino Mugello	9.268	9.396	9.515	9.684	9.896	10.120	10.312	10.404	10.666	10.786	10.853	10.888	10.962	11.008	10.868
Borgo San Lorenzo	15.814	16.022	15.779	16.331	16.524	16.766	17.028	17.349	17.744	17.923	18.049	18.190	18.224	18.362	18.136
Dicomano	4.781	4.787	4.963	5.037	5.111	5.190	5.231	5.387	5.585	5.626	5.676	5.777	5.764	5.735	5.648
Firenzeuola	4.733	4.787	4.809	4.821	4.902	4.939	4.945	4.921	4.957	4.937	4.908	4.950	4.932	4.876	4.839
Marradi	3.631	3.650	3.616	3.541	3.503	3.501	3.455	3.383	3.366	3.339	3.295	3.298	3.278	3.252	3.225
Palazzuolo sul Senio	1.322	1.329	1.300	1.293	1.272	1.257	1.251	1.234	1.244	1.219	1.199	1.198	1.189	1.175	1.170
Scarperia e San Piero	10.310	10.414	10.536	10.794	11.007	11.194	11.340	11.503	11.671	11.828	12.033	12.114	12.197	12.168	12.154
di cui: San Piero a Sieve	3.874	3.849	3.758	3.763	3.842	3.921	3.973	4.065	4.133	4.143	4.239	4.305	4.367	4.350	4.312
Scarperia	6.436	6.565	6.778	7.031	7.165	7.273	7.367	7.438	7.538	7.685	7.794	7.809	7.830	7.818	7.842
Vicchio	7.043	7.152	7.114	7.424	7.553	7.736	7.808	7.956	8.092	8.199	8.234	8.262	8.233	8.261	8.256
Totale	56.902	57.537	57.632	58.925	59.768	60.703	61.370	62.137	63.325	63.857	64.247	64.677	64.779	64.837	64.296

Nell'ultimo decennio il saldo demografico è sempre stato positivo tranne, come detto, nel 2013. Tuttavia, finora tale saldo è sempre stato sostenuto esclusivamente dalla componente migratoria dovuta all'afflusso di persone provenienti sia dall'interno, ed in particolare dall'area fiorentina, che, soprattutto, dall'estero. Le famiglie che vengono ad abitare in Mugello sono prevalentemente giovani, spesso con bambini, senza particolari radici con il territorio e quindi senza una rete parentale di supporto. A fronte del continuo invecchiamento della popolazione registrato negli ultimi anni, dobbiamo

infatti a questo fenomeno il mantenimento di un livello del tasso di natalità superiore rispetto a quello regionale, anche se non sufficiente a compensare la mortalità. Infatti il saldo naturale si è mantenuto sempre e comunque negativo.

### Principali indici demografici

Indice	2013	2012	2011	2010	2009
Indice di vecchiaia	169,03	164,58	161,57	159,16	159,47
Indice di dipendenza anziani	36,58	35,40	34,58	33,79	33,62
Indice di dipendenza giovanile	21,64	21,51	21,40	21,23	21,08
Indice di dipendenza strutturale	58,23	56,91	55,97	55,02	54,70
Indice di struttura	138,52	134,38	131,52	128,59	127,15
Indice di ricambio	137,47	141,68	146,25	149,65	148,55
Rapporto di mascolinità	96,89	97,39	97,38	97,48	97,44
Tasso di natalità	8,74	8,67	8,91	10,02	9,41
Tasso di fecondità totale	41,40	40,57	41,44	46,08	42,95
Indice di carico di figli per donna feconda	21,53	21,62	21,64	21,71	20,97

Gli indicatori demografici mostrano un Mugello con una **popolazione mediamente più giovane del resto della Regione anche se con dati in peggioramento e con una divaricazione interna impressionante**. L'indice di vecchiaia per il 2013 è infatti di 169,03 (ovvero per ogni 100 residenti minori di 15 anni ve ne sono 169 con età superiore ai 64 anni), inferiore al dato regionale (oltre 185) ma con picchi altissimi nei comuni montani (Palazzuolo 336, Marradi 294, Firenzuola 219).

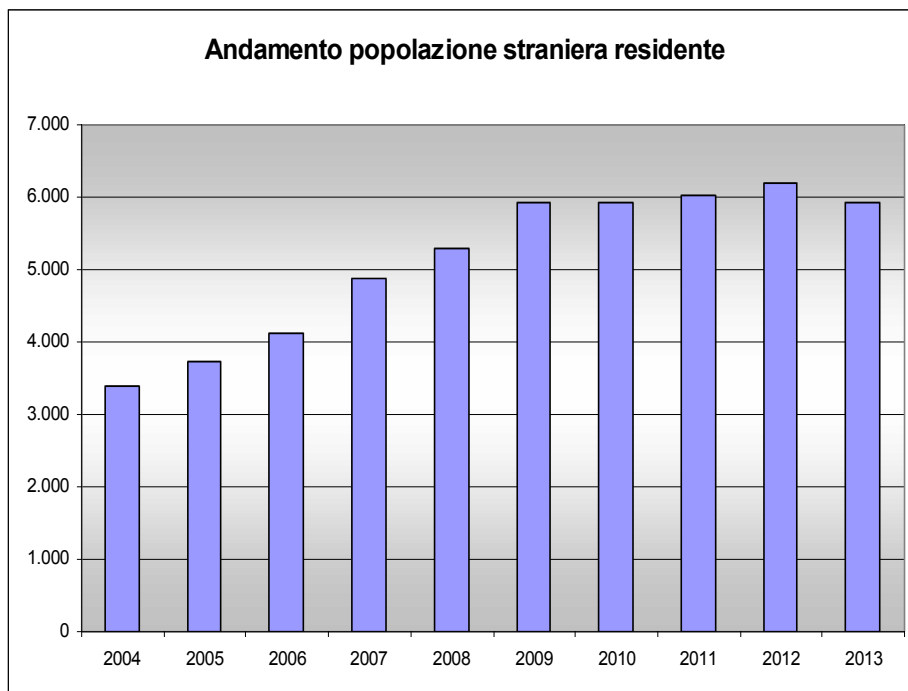
### Popolazione residente al 31/12/2013 per genere e nazionalità

CLASSE ETA'	F	di cui stranieri	M	di cui stranieri	TOTALE	di cui stranieri
0-4	1.385	195	1.538	250	2.923	445
5-9	1.491	201	1.507	194	2.998	395
10-14	1.377	165	1.497	179	2.874	344
15-19	1.421	163	1.504	177	2.925	340
20-24	1.442	248	1.533	196	2.975	444
25-29	1.549	323	1.566	326	3.115	649
30-34	1.767	362	1.685	316	3.452	678
35-39	2.291	332	2.278	300	4.569	632
40-44	2.467	308	2.531	266	4.998	574
45-49	2.639	271	2.636	188	5.275	459
50-54	2.438	239	2.563	143	5.001	382
55-59	2.141	148	2.163	106	4.304	254
60-64	2.012	91	2.009	49	4.021	140
65-69	1.987	50	1.945	29	3.932	79
70-74	1.696	32	1.565	21	3.261	53
75-79	1.543	20	1.314	22	2.857	42
80-84	1.323	7	970	5	2.293	12
oltre 85	1.686	5	837	2	2.523	7
<b>Totale</b>	<b>32.655</b>	<b>3.160</b>	<b>31.641</b>	<b>2.769</b>	<b>64.296</b>	<b>5.929</b>

La popolazione residente del Mugello al 31/12/2013 conta come abbiamo detto n. 64.296 individui di cui 5.929 di **nazionalità straniera** - pur con tutti i limiti che ormai questa definizione

ha, visto che risultano stranieri anche bambini e giovani di seconda generazione ormai a tutti gli effetti italiani nella lingua e nei costumi -, **pari al 9,2% del totale**, in linea col livello regionale ma inferiore a quello provinciale. Le donne superano gli uomini di 1.014 unità, situazione comune a tutte le popolazioni 'vecchie'. Tuttavia, per il Mugello, anche in questo caso la componente migratoria influisce sull'asimmetria di genere: infatti **tra gli stranieri presenti le donne superano gli uomini di 391 unità** e rappresentano il 53,3% del totale degli stranieri.

### Andamento popolazione residente straniera

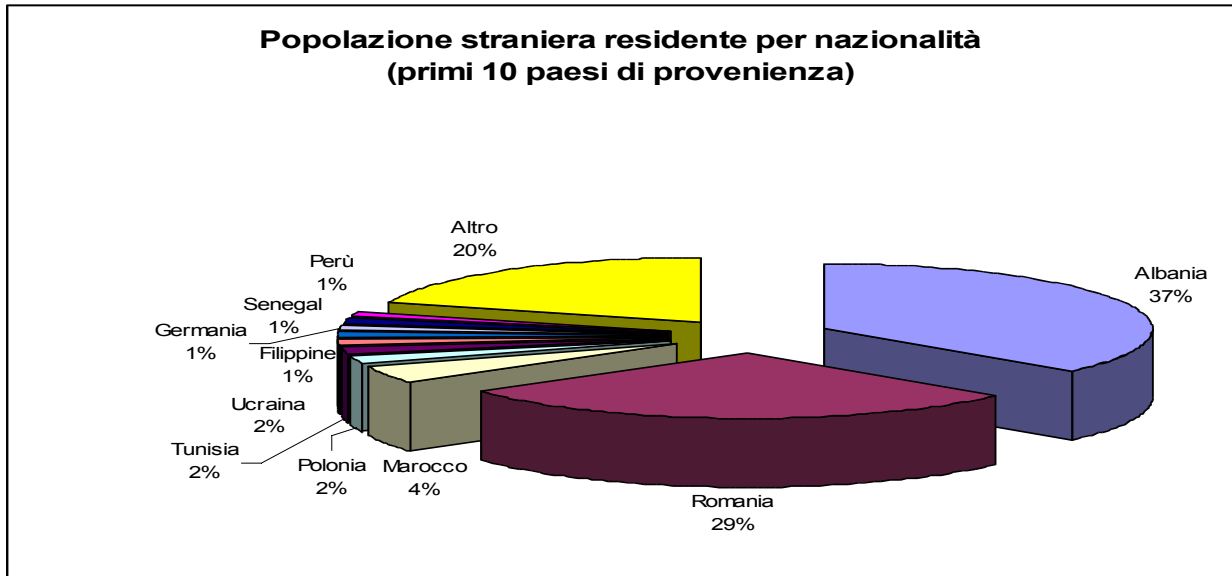


**Il flusso di popolazione immigrata di origine non italiana** ha anch'esso subito, dopo una crescita sostenuta fino al 2009 che ha portato al quasi raddoppio in 5 anni, un consistente rallentamento fino a giungere ad un **saldo negativo di 267 unità nell'ultimo anno**. Questo andamento è il riflesso dell'andamento economico del Mugello nell'ultimo decennio. Infatti la componente straniera è la più sensibile alle variazioni delle opportunità di lavoro avendo minor radicamento territoriale.

Dal 2004 al 2009, anni di crescita economica, l'aumento della popolazione mugellana è stata dovuta per il 72% dalla crescita della componente migratoria straniera. Successivamente i dati si sono stabilizzati per tre anni (2010 - 2012). **Il fatto che nel 2013 il saldo migratorio non italiano risulti per la prima volta ampiamente negativo, significa che sta venendo meno l'attrattività economica del Mugello e quindi i flussi si sono orientati verso altre zone. Non solo, ma percependo la crisi come strutturale, parte della popolazione già immigrata nel Mugello ha probabilmente iniziato a muoversi verso territori che offrono maggiori opportunità di lavoro.** Ovviamente queste considerazioni richiederanno conferme negli anni prossimi.

In relazione alla componente estera della popolazione **ben oltre la metà sono di nazionalità albanese (37%) e rumena (29%)**. Le altre nazionalità, pur numerose, hanno consistenze numeriche molto minori. In particolare molto bassa la presenza nordafricana e cinese rispetto alla media provinciale e regionale.

## Residenti stranieri al 31/12/2013



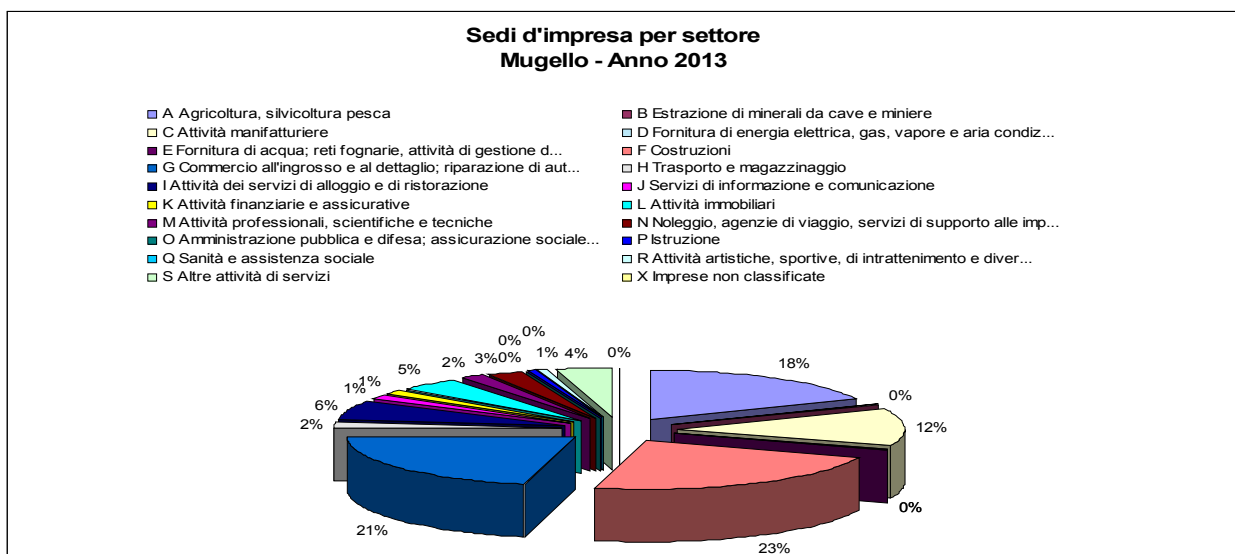
## 2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE

Dal punto di vista produttivo l'area dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello vede una struttura caratterizzata da una presenza ancora cospicua di imprese e popolazione attiva legata al settore primario, tuttora un fattore regolativo del territorio, un rilevante orientamento verso alcuni segmenti dell'industria (costruzioni soprattutto e poi meccanica ed agroalimentare) ed invece una sottodotazione, relativa, nel settore dei servizi molto orientato alla domanda locale se si esclude il potente polo attrattore dato dall'Outlet di Barberino M..

### Sedi d'impresa attive per settore economico di attività - Anno 2013

Settore	MUGELLO		PROVINCIA DI FIRENZE	
	Attive	%	Attive	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.002	18,1	6.139	6,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	9	0,2	31	0,0
C Attività manifatturiere	677	12,3	14.381	15,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	7	0,1	63	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	13	0,2	132	0,1
F Costruzioni	1.260	22,8	15.636	16,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.160	21,0	24.665	26,4
H Trasporto e magazzinaggio	120	2,2	2.828	3,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	350	6,3	5.778	6,2
J Servizi di informazione e comunicazione	79	1,4	2.387	2,6
K Attività finanziarie e assicurative	80	1,4	2.054	2,2
L Attività immobiliari	250	4,5	6.828	7,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	94	1,7	3.611	3,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	139	2,5	3.108	3,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0,0	0	0,0
P Istruzione	17	0,3	444	0,5
Q Sanità e assistenza sociale	8	0,1	349	0,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	44	0,8	1.117	1,2
S Altre attività di servizi	213	3,9	3.868	4,1
X Imprese non classificate	2	0,0	90	0,1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.524</b>	<b>100,0</b>	<b>93.509</b>	<b>100,0</b>

### Sedi d'impresa. Composizione



Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2013 risultano attive in Mugello n. 5.524 sedi d'impresa (il 5,9% del totale provinciale) di cui il 22,8% nel settore delle costruzioni, il 21% nel commercio (11,6% commercio al dettaglio) e il 18,1% nell'agricoltura, settore in cui sono presenti moltissime microimprese. Seguono le attività manifatturiere (12,3%), gli alberghi e ristoranti (6,3%) e le attività immobiliari (4,5%).

### Sedi d'impresa attive per settore economico di attività e comune. Anno 2013. Valori percentuali

Settore	Barberino	Borgo San Lorenzo	Dicomano	Firenzeola	Marradi	Palazuolo	Scarperia e San Piero	di cui: San Piero a Sieve	di cui: Scarperia	Vicchio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13,5	11,4	16,9	34,2	31,7	39,6	11,3	8,4	12,8	26,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	1,3	0,3	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	10,0	11,0	12,5	12,5	9,4	9,4	17,5	14,4	19,1	12,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,1	0,1	0,2	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,2	0,0	0,2	0,5	0,6	0,0	0,4	0,3	0,5	0,1
F Costruzioni	27,4	22,8	28,9	14,1	16,2	16,5	24,6	25,5	24,2	21,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	21,4	25,4	17,8	17,4	18,4	15,8	20,3	23,1	18,8	18,6
H Trasporto e magazzinaggio	3,3	1,8	1,9	2,2	1,6	0,7	2,5	2,7	2,5	1,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,2	5,6	4,3	6,6	8,7	12,2	6,4	7,8	5,7	5,4
J Servizi di informazione e comunicazione	1,1	2,3	1,0	0,5	1,0	0,7	1,3	0,9	1,5	1,3
K Attività finanziarie e assicurative	1,3	2,0	1,2	1,6	1,0	1,4	1,1	1,8	0,8	1,0
L Attività immobiliari	6,7	5,8	4,6	1,8	1,3	0,7	4,5	2,7	5,4	3,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,7	2,4	1,0	2,2	1,0	0,0	1,3	0,9	1,5	1,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1,8	3,1	4,8	1,3	1,3	0,0	2,7	3,3	2,5	2,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	0,2	0,5	0,0	0,0	0,3	0,7	0,3	0,3	0,3	0,3
Q Sanità e assistenza sociale	0,0	0,3	0,2	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0,4	0,8	0,5	0,7	1,3	0,7	1,2	1,2	1,2	0,7
S Altre attività di servizi	3,5	4,7	3,9	2,2	5,5	1,4	4,2	6,0	3,2	3,1
X Imprese non classificate	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La composizione delle imprese per comune mostra una divaricazione netta tra i comuni montani e quelli del fondovalle. **Nei comuni dell'Alto Mugello** (e in parte nel comune di Vicchio che ha una importante porzione rurale e montana) infatti **prevalgono imprese nel settore dell'agricoltura e sono superiori alla media mugellana le attività legate al turismo**. Nei comuni di fondovalle invece il settore delle costruzioni è tuttora il principale. L'attività manifatturiera risulta essere distribuita in tutto il territorio con un picco nel comune di Scarperia e San Piero. Il commercio vede infine emergere i due principali poli terziari del Mugello, cioè Barberino M.Ilo e Borgo San Lorenzo.

A differenza dell'aumento registrato tra il 2011 e 2012, **nel 2013 le imprese attive nel Mugello sono diminuite**. Nel complesso, nel periodo 2010-2013 si registra una diminuzione di 70 unità, derivanti però da una diminuzione di 81 unità fra il 2013 e il 2012, un aumento di 15 nel tra 2011 e 2012 e una diminuzione di 4 nel 2011. Andamento diverso per la provincia di Firenze che, pur presentando anch'essa un saldo negativo nel triennio, sconta un trend più regolare. **A livello percentuale, il calo di imprese nel Mugello nel triennio è risultato significativamente maggiore di quello provinciale (-1,2% contro -0,75%).**

Scendendo all'interno dei settori tuttavia si possono avere alcuni elementi aggiuntivi: in particolare molto evidente è la crisi del settore delle costruzioni che nel 2013 vede ben 64 imprese in meno rispetto al 2010 (-5%). Perdite significative anche nel manifatturiero (-27, -4%), nei trasporti e magazzinaggio (-14, -12%) e comparto agricoltura (-13, -1%). I segnali positivi negli ultimi anni si concentrano tutti nel settore dei servizi quali informazione e comunicazione, agenzie di viaggio e servizi alle imprese che crescono intorno al 10% in tre anni. Anche il settore delle attività finanziarie ed assicurative (+3, +4%) e quello turistico e della ristorazione mostrano una lieve crescita (+3, +1%). Variazioni analoghe si riscontrano a livello provinciale, l'unica differenza significativa è data però dal comparto commerciale che mentre nel Mugello aveva tenuto fino agli anni scorsi registrando una diminuzione solo quest'anno, a livello provinciale ha presentato forti variazioni negative negli anni passati

registrando invece un aumento del numero di imprese nell'ultimo anno.

### Variazioni di imprese attive 2010 - 2013

Settore	VARIAZIONI MUGELLO			VARIAZIONI PROVINCIA		
	2013/2012	2013/2011	2013/2010	2013/2012	2013/2011	2013/2010
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-13	0	-13	-110	-128	-219
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-2	-2	-2	0	-1	0
C Attività manifatturiere	-12	-17	-27	-96	-58	-197
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0	4	17	26	41
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	-1	0	4	5	3
F Costruzioni	-37	-70	-64	-519	-830	-934
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-11	10	3	47	-5	-208
H Trasporto e magazzinaggio	-3	-7	-14	-45	-90	-188
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	3	3	126	244	392
J Servizi di informazione e comunicazione	1	3	7	-17	-12	10
K Attività finanziarie e assicurative	2	3	3	62	93	131
L Attività immobiliari	-3	0	5	85	107	190
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-1	2	6	-60	-21	15
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5	10	13	131	184	179
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	0	0	-1	-1	-2	3
Q Sanità e assistenza sociale	-2	-2	-1	8	21	31
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	-3	1	1	11	33	43
S Altre attività di servizi	-2	3	10	-23	-14	7
X Imprese non classificate	-4	-2	-3	-85	-72	-10
<b>Totale</b>	<b>-81</b>	<b>-66</b>	<b>-70</b>	<b>-465</b>	<b>-520</b>	<b>-711</b>

### 3. CONDIZIONE LAVORATIVA

*Premessa metodologica: il 30 gennaio del 2003 è entrato in vigore il D.Lgs. 297/02 che ha apportato importanti modifiche al precedente D.Lgs.181/00 recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta e per contrastare la disoccupazione giovanile e quella di lunga durata. Le novità principali hanno riguardato l'abolizione delle liste di collocamento e del libretto di lavoro e il nuovo concetto di stato di disoccupazione: ai sensi del citato decreto, infatti, sono considerati disoccupati solo coloro che si presentano al Centro per l'Impiego (CPI) competente a dichiarare la propria immediata disponibilità al lavoro.*

#### Iscritti al 31 Dicembre 2013 - per cittadinanza Italiana / Straniera

Cpi	ITALIANA			STRANIERI			TOTALE			% STRANIERI		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Firenze	20.757	16.405	37.162	10.084	8.851	18.935	30.841	25.256	56.097	32,7	35,0	33,8
Sesto Fiorentino	6.197	4.549	10.746	1.885	1.430	3.315	8.082	5.979	14.061	23,3	23,9	23,6
Figline Valdarno	3.026	2.089	5.115	799	551	1.350	3.825	2.640	6.465	20,9	20,9	20,9
Pontassieve	2.499	1.793	4.292	669	420	1.089	3.168	2.213	5.381	21,1	19,0	20,2
Scandicci	4.633	3.292	7.925	1.420	1.201	2.621	6.053	4.493	10.546	23,5	26,7	24,9
San Casciano V.Pesa	2.722	1.841	4.563	848	643	1.491	3.570	2.484	6.054	23,8	25,9	24,6
Borgo San Lorenzo	3.348	2.453	5.801	922	676	1.598	4.270	3.129	7.399	21,6	21,6	21,6
<b>Totale</b>	<b>43.182</b>	<b>32.422</b>	<b>75.604</b>	<b>16.627</b>	<b>13.772</b>	<b>30.399</b>	<b>59.809</b>	<b>46.194</b>	<b>106.003</b>	<b>27,8</b>	<b>29,8</b>	<b>28,7</b>

*Il dato provinciale non include l'empolese-valdelsa*

Il numero degli iscritti al 31/12/2013 al Centro per l'impiego di Borgo San Lorenzo ammonta a 7.399 individui, pari al 18,2% della popolazione mugellana 15-64. La suddivisione per genere vede prevalere le donne con 4.270 unità (21% della popolazione femminile 15-64) rispetto agli uomini 3.129 (15%).

Gli stranieri iscritti sono 1.598, di cui anche in questo caso per la maggioranza (58%) donne e 42% di sesso maschile: essi rappresentano il 21,6% degli iscritti totali, dato comunque inferiore a quello provinciale (28,7%). L'incidenza degli stranieri sul numero totale degli iscritti è bilanciata tra i due sessi mentre a livello provinciale essa risulta più alta per i maschi.

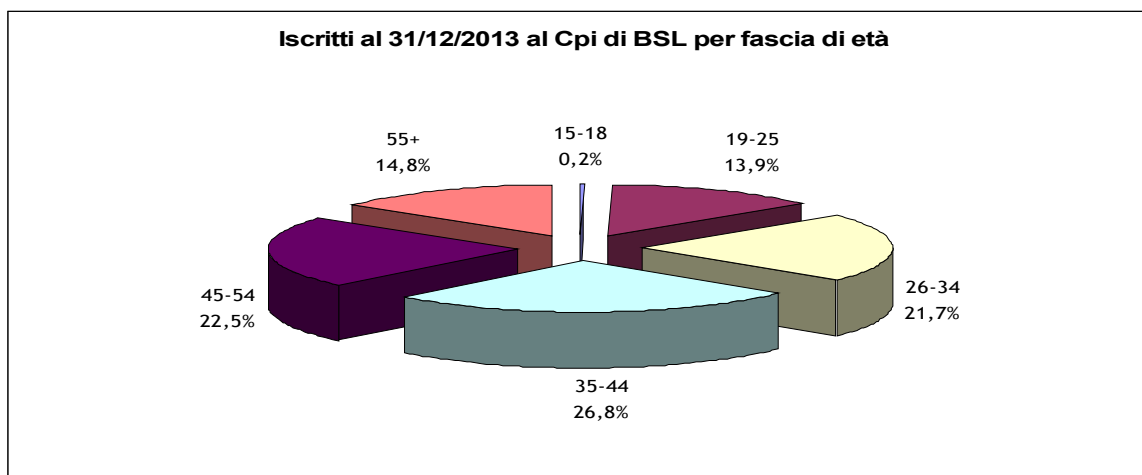
Rispetto al 2012 si è registrato un aumento degli stranieri iscritti analogo tra il CPI di Borgo e il dato provinciale (+13%), mentre si rileva un incremento più contenuto delle iscrizioni da parte di cittadini italiani (+9,5% con un dato provinciale di +10,4%). Per quanto riguarda la componente italiana le donne crescono del 7,9% e gli uomini dell'11,8%, che comunque rappresenta l'incremento minore della provincia. **Nel complesso la crescita delle iscrizioni, cospicua in tutto il territorio provinciale (+11,1%) nel Mugello è risultata leggermente inferiore (+10,2%).**

#### Iscritti Variazione % 2012/2013

Cpi	ITALIANA			STRANIERI			TOTALE		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Firenze	8,0	12,0	9,7	15,8	11,3	13,7	10,4	11,8	11,0
Sesto Fiorentino	9,9	14,6	11,9	12,3	9,4	11,1	10,5	13,3	11,7
Figline Valdarno	7,2	12,6	9,3	9,3	7,2	8,4	7,6	11,4	9,1
Pontassieve	5,4	16,4	9,7	19,0	9,1	15,0	8,0	14,9	10,7
Scandicci	9,9	14,0	11,6	12,3	11,1	11,7	10,5	13,2	11,6
San Casciano V.Pesa	10,2	17,9	13,2	14,3	12,0	13,3	11,1	16,3	13,2
Borgo San Lorenzo	7,9	11,8	9,5	14,3	11,4	13,0	9,2	11,7	10,2
<b>Totale</b>	<b>8,4</b>	<b>13,1</b>	<b>10,4</b>	<b>14,7</b>	<b>10,9</b>	<b>13,0</b>	<b>10,1</b>	<b>12,5</b>	<b>11,1</b>

Gli iscritti sono per la maggioranza individui di età compresa tra 35 e 44 anni (26,8%) seguiti da individui con età compresa tra 26-34 anni (21,7%) e 45-54 anni (22,5%). Se tuttavia si considera l'incidenza degli iscritti sulla popolazione residente, la situazione cambia sostanzialmente registrando l'incidenza maggiore sulla fascia di età 19-25 anni (34,7%), seguita da quella dei 26-34 anni (24,4%), 35-44 anni (20,8%), 45-54 anni (16,2%) fino alla modesta incidenza registrata sulle fasce di individui con età superiore ai 55 anni (4,7%) e giovanissimi 15-18 anni (0,5%).

## Iscritti per fascia di età



I dati degli iscritti, che a una prima lettura appaiono drammatici (1 su 3 dei 19-25enni, 1 su 4 dei 26-34enni, 1 su 5 dei 35-44enni, 1 su 6 dei 45-54enni), tengono però al loro interno non solo coloro che sono attivamente alla ricerca di lavoro, ma anche lavoratori con contratti di breve durata o con remunerazioni minime e anche disoccupati "non attivi", e quindi non rappresentano la disoccupazione vera e propria. Maggiore significatività ha forse la comparazione fra il dato mugellano (18,2%) con quello della provincia di Firenze (16,9%). In tal senso il Mugello presenta una percentuale più elevata, che potrebbe significare una disoccupazione "vera" leggermente maggiore rispetto alla Provincia, un dato che in anni non lontani era di segno opposto.

## Comunicazioni di avviamenti per CPI - Anno 2012 e 2013 Valori assoluti e percentuali sul totale provinciale

Cpi	2012			2013			Var			Var %		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Firenze	67.677	59.701	127.378	65.991	59.888	125.879	-1.686	187	-1.499	-2,5	0,3	-1,2
Sesto Fiorentino	9.940	10.688	20.628	10.036	11.037	21.073	96	349	445	1,0	3,3	2,2
Figline Valdarno	3.099	3.229	6.328	3.232	3.240	6.472	133	11	144	4,3	0,3	2,3
Pontassieve	2.082	2.278	4.360	2.186	2.358	4.544	104	80	184	5,0	3,5	4,2
Scandicci	6.596	6.625	13.221	6.323	6.890	13.213	-273	265	-8	-4,1	4,0	-0,1
San Casciano V.Pesa	4.540	6.247	10.787	4.313	6.191	10.504	-227	-56	-283	-5,0	-0,9	-2,6
Borgo San Lorenzo	4.509	3.687	8.196	4.151	3.912	8.063	-358	225	-133	-7,9	6,1	-1,6
<b>Totale</b>	<b>98.443</b>	<b>92.455</b>	<b>190.898</b>	<b>96.232</b>	<b>93.516</b>	<b>189.748</b>	<b>-2.211</b>	<b>1.061</b>	<b>-1.150</b>	<b>-2,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,6</b>

Gli avviamenti (=comunicazioni dell'avvio del rapporto di lavoro) pervenuti al CPI di Borgo sono stati nel 2013 n. 8.063 pari al 4,3% del totale, inferiore alla percentuale di iscritti che si attesta sul 7% ma anche del "peso" produttivo del Mugello (5,9% sul totale della provincia incluso empoleso-valdelsa), a riprova della fase di debolezza del contesto produttivo locale. Rispetto al 2012 si è anche avuta una diminuzione degli avviamenti (-133,-1,6%), maggiore di quella provinciale (-0,6%). La variazione negativa è tutta nella componente femminile (-7,9%) mentre gli avviamenti di maschi hanno presentato un aumento (+6,1%). Il 23,6% degli avviamenti hanno riguardato individui stranieri e sono in prevalenza uomini. Per gli italiani invece gli avviamenti sono stati superiori nella componente femminile.

## Avviamenti per CPI e cittadinanza - Anno 2013

Cpi	STRANIERI			ITALIANI			TOTALI			% STRANIERI		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Firenze	18.367	15.894	34.261	47.624	43.994	91.618	65.991	59.888	125.879	27,8	26,5	27,2
Sesto Fiorentino	2.760	3.825	6.585	7.276	7.212	14.488	10.036	11.037	21.073	27,5	34,7	31,2
Figline Valdarno	704	850	1.554	2.528	2.390	4.918	3.232	3.240	6.472	21,8	26,2	24,0
Pontassieve	522	778	1.300	1.664	1.580	3.244	2.186	2.358	4.544	23,9	33,0	28,6
Scandicci	1.899	2.070	3.969	4.424	4.820	9.244	6.323	6.890	13.213	30,0	30,0	30,0
San Casciano V.Pesa	994	1.715	2.709	3.319	4.476	7.795	4.313	6.191	10.504	23,0	27,7	25,8
Borgo San Lorenzo	807	1.092	1.899	3.344	2.820	6.164	4.151	3.912	8.063	19,4	27,9	23,6
<b>Totale</b>	<b>26.053</b>	<b>26.224</b>	<b>52.277</b>	<b>70.179</b>	<b>67.292</b>	<b>137.471</b>	<b>96.232</b>	<b>93.516</b>	<b>189.748</b>	<b>27,1</b>	<b>28,0</b>	<b>27,6</b>

## Avviamenti suddivisi per CPI e fasce d'età - Anno 2013

Cpi	Classe età							Var % 2012/2013						
	16-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+	TOTALE	16-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+	TOTALE
Firenze	277	21.469	39.549	33.242	21.074	10.268	125.879	-39,0	-3,8	-2,1	-1,1	1,2	5,3	-1,2
Sesto Fiorentino	89	3.567	6.073	5.720	3.400	2.224	21.073	-4,3	-4,7	-0,2	5,3	5,8	8,1	2,2
Figline Valdarno	23	1.191	1.683	1.590	1.192	793	6.472	-43,9	-6,6	-1,6	7,9	11,7	4,2	2,3
Pontassieve	19	686	982	1.158	951	748	4.544	18,8	-5,1	8,7	6,2	13,1	-5,0	4,2
Scandicci	31	2.018	3.697	3.761	2.331	1.375	13.213	-43,6	-6,5	2,7	-0,4	6,3	-4,2	-0,1
San Casciano V.Pesa	30	1.551	2.245	2.544	2.014	2.120	10.504	-36,2	-8,5	-3,1	4,4	-5,9	-1,3	-2,6
Borgo San Lorenzo	41	1.691	2.009	2.102	1.520	700	8.063	-18,0	-6,5	-2,6	6,8	-1,6	-8,0	-1,6
<b>Totale</b>	<b>510</b>	<b>32.173</b>	<b>56.238</b>	<b>50.117</b>	<b>32.482</b>	<b>18.228</b>	<b>189.748</b>	<b>-32,5</b>	<b>-4,6</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,6</b>	<b>2,1</b>	<b>3,0</b>	<b>-0,6</b>

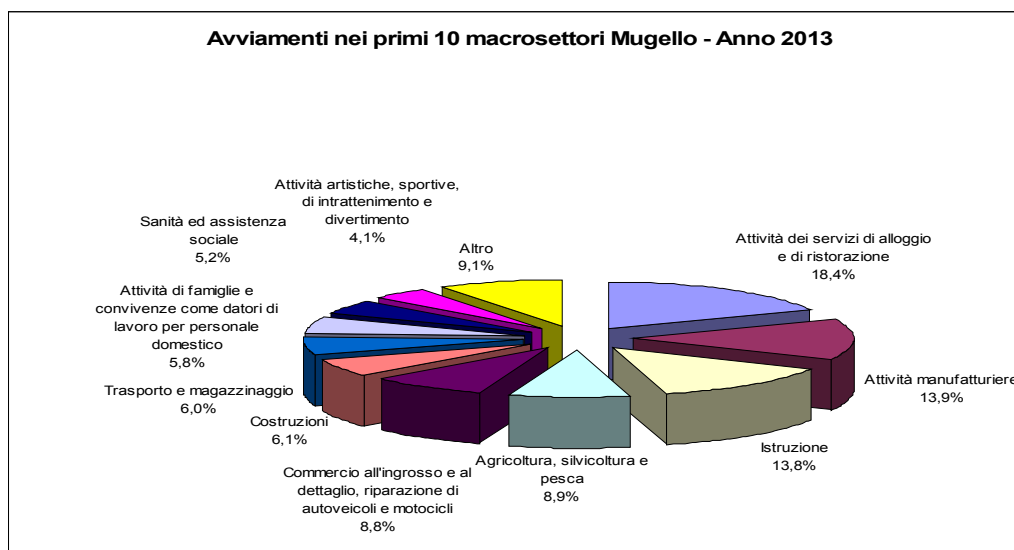
Gli avviamenti risultano piuttosto equidistribuiti nelle quattro fasce di età centrali. Nel 2013 per il CPI di Borgo San Lorenzo si rileva una diminuzione per tutte le classi di età ad eccezione di quella 35-44, con dati particolarmente negativi per i più giovani ed i più anziani. **Si può affermare quindi che le difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro non paiono diminuire (anche lo scorso anno si rilevava una diminuzione negli avviamenti) anche se, da un'indagine svolta dalla Provincia di Firenze su un campione di 254 giovani di 18-29 anni iscritti al CPI di Borgo San Lorenzo nel periodo 1/1 - 30/6/2013 e monitorati per i successivi 18 mesi, risulta che quasi il 70% dei giovani abbia avuto un rapporto di lavoro o un tirocinio, percentuale anche leggermente superiore alla media provinciale (67%). Oltre questo emerge quest'anno per il Mugello anche il disagio degli individui in età più avanzata che, a differenza dello scorso anno dove si registrava un aumento degli avviamenti rispetto al 2011 (probabilmente derivato anche dagli incentivi alle assunzioni dei lavoratori espulsi dai processi produttivi), riporta una notevole diminuzione (-8%), anche in controtendenza con il dato provinciale (+3%).**

**Per quanto concerne la tipologia di contratto, il 78% degli avviamenti ha riguardato contratti di lavoro tempo determinato (10 anni fa erano circa il 70%), percentuale comunque inferiore rispetto alla media provinciale (80%).**

Il numero maggiore di avviamenti nel 2013 è stato registrato nel macrosettore riguardante le attività relative a **servizi turistici (18,4%)**, seguite da **attività manifatturiere (13,9%)** e **istruzione (13,8%)**, da **agricoltura (8,9%)** e **commercio (8,8%)**. I primi 10 macrosettori coinvolti dagli avviamenti registrati in Mugello coincidono con i principali registrati a livello provinciale anche se con percentuali leggermente diverse.

Purtroppo, non potendo fare la differenza fra avviamenti e cessazioni (non essendo disponibile il dato del totale delle cessazioni), diventa difficile fornire un quadro più preciso sul mercato del lavoro. Un dato non negativo viene in relazione ai soli **contratti a tempo indeterminato: nel 2013 il Mugello mostra una diminuzione delle cessazioni del -9,6% (1.993 cessazioni di rapporto, -214 rispetto al 2012), dato migliore rispetto a quanto avvenuto sul complesso dei CPI fiorentini (-7,6%) e in controtendenza rispetto all'andamento dell'anno precedente.**

## Gli avviamenti registrati dal CPI di Borgo San Lorenzo



Infine, nel 2013 nel CPI di Borgo San Lorenzo, 19 aziende hanno aperto processi di crisi aziendale. Sono 7 aziende in più rispetto al 2012 con un complesso di 430 lavoratori interessati. Di questi 120 hanno subito il licenziamento (erano 88 nel 2012). In termini percentuali si registra un incremento di vertenze maggiore rispetto a quanto rilevato negli altri CPI della Provincia. Il settore più coinvolto è stato quello delle costruzioni con 7 vertenze e 45 licenziamenti, seguiti dal manifatturiero con 4 vertenze (18 licenziati) e dal chimico con 3 (17 licenziati). Il settore della logistica e trasporti, pur avendo una sola vertenza, ha condotto a ben 29 licenziamenti.

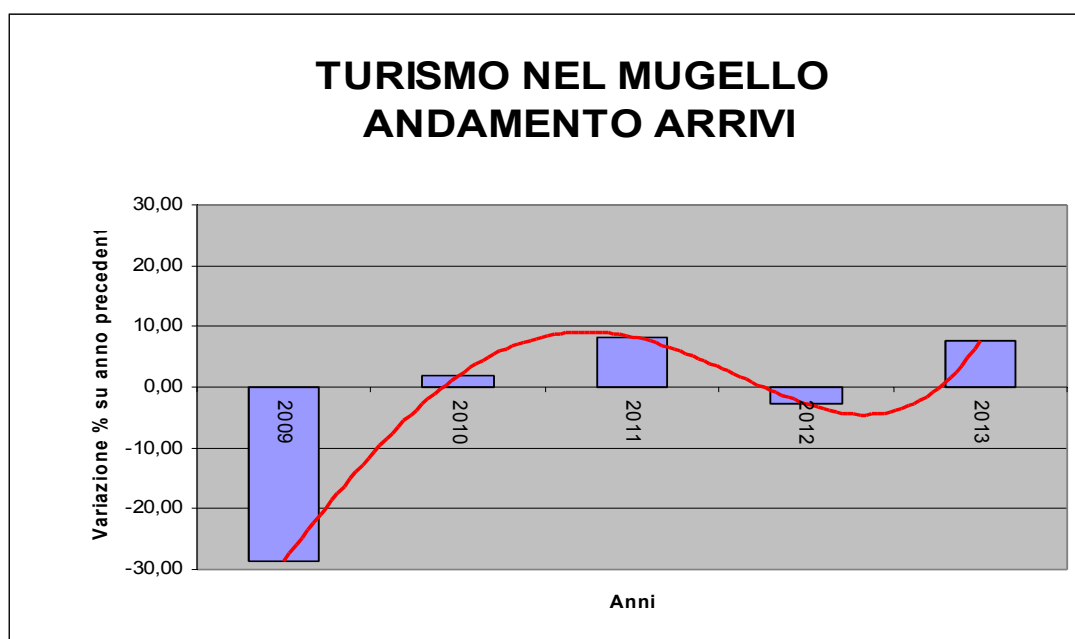
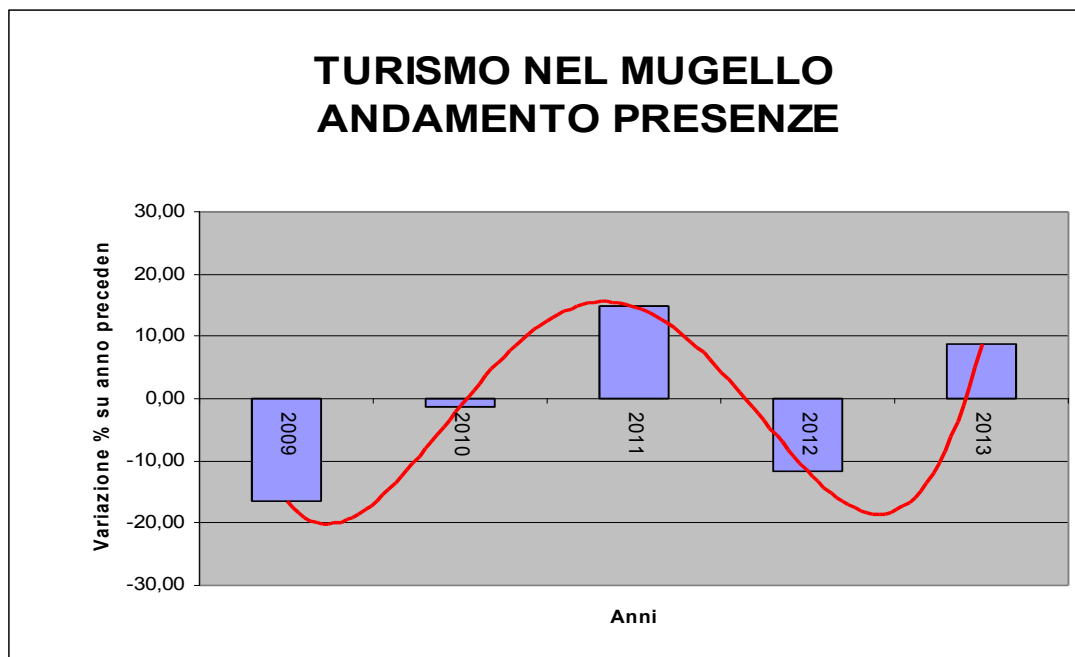
### Procedure processi di crisi aziendale

CPI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var% 11/12	Var% 12/13
Borgo San Lorenzo	10	12	19	20,0	58,3
Figline Valdarno	7	12	8	71,4	-33,3
Firenze	96	112	123	16,7	9,8
Pontassieve	4	7	8	75,0	14,3
San Casciano V. Pesa	8	10	14	25,0	40,0
Scandicci	17	11	16	-35,3	45,5
Sesto Fiorentino	50	60	71	20,0	18,3
Empolese-Valdelsa	33	33	33	0,0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>225</b>	<b>257</b>	<b>292</b>	<b>14,2</b>	<b>13,6</b>

#### 4. LA DOMANDA TURISTICA

Testo a cura dell'Ufficio Turismo dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello

#### Andamento arrivi e presenze turistiche - Anni 2009-2013

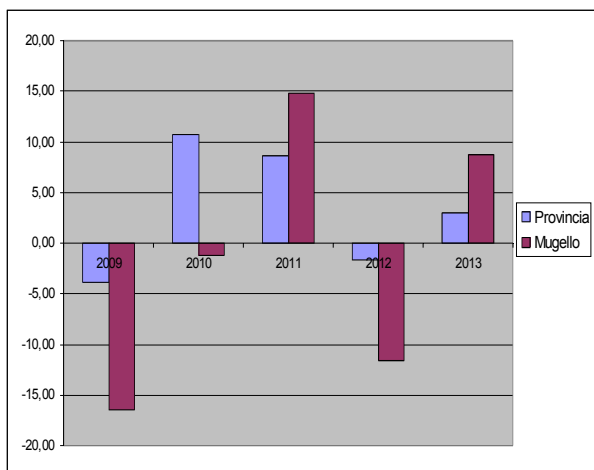


Nel 2012 si era interrotta la crescita del movimento turistico che si era registrata nel 2010 e 2011 nel Mugello. Ricordiamo che nel 2011 erano state di nuovo raggiunte le presenze dell'anno 2006 che con il 2007 e 2008 hanno rappresentato il periodo più positivo degli ultimi vent'anni sotto il profilo della statistica turistica per il Mugello.

Nel 2012 si è registrata una perdita dell'11,6% (oltre 50.000 pernotti in meno) con una contrazione più contenuta degli arrivi (- 2,7%).

Nel 2013 vi è stato un notevole recupero delle presenze (+8,7%, oltre 34.000 pernotti) rispetto al 2012, il miglior risultato della Provincia di Firenze che vede nel complesso una crescita del 3%, con perdite del 2,2% nel Chianti e del 12,7% nella Montagna Fiorentina.

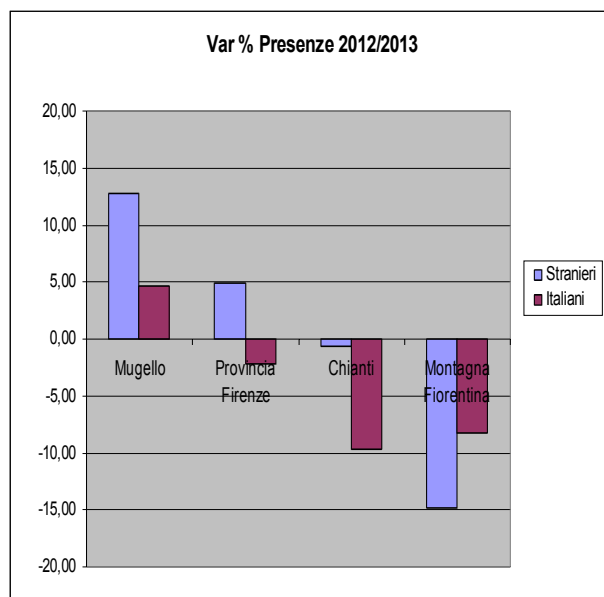
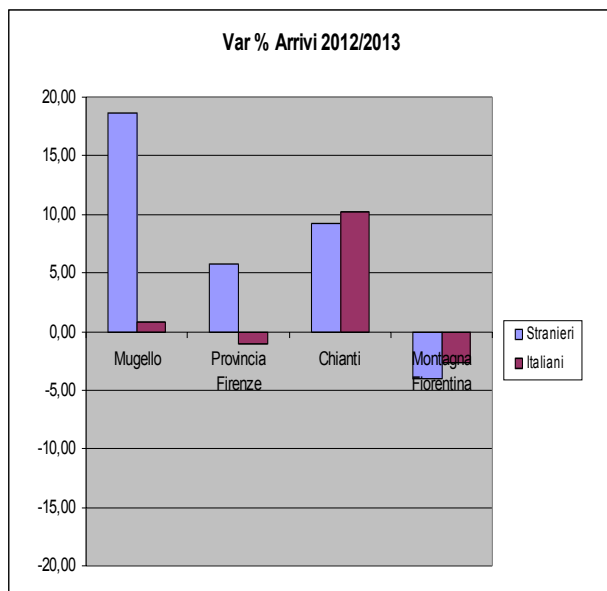
## Variazioni % presenze per zona



ZONA	Var%	Var%	Var%
	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Chianti	13,5	-1,0	-2,2
Fiorentina	7,8	-1,4	5,0
Montagna F.na	13,4	4,2	-12,7
Mugello	14,8	-11,6	8,7
Empolese Valdelsa	15,6	0,5	-0,1
<b>PROVINCIA FI</b>	<b>8,6</b>	<b>-1,6</b>	<b>3,0</b>

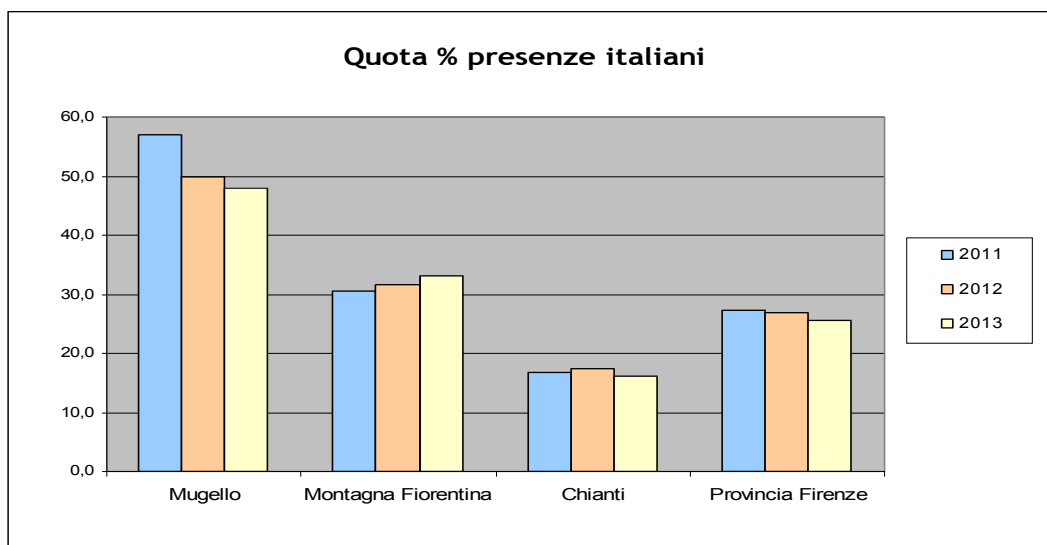
Il dato negativo del 2012 era totalmente imputabile alla componente italiana che fece rilevare un impressionante -22% di presenze con il -8% di arrivi. Gli arrivi stranieri invece erano in aumento (+7,4%) così come le presenze (+3%). Nel 2013 gli italiani tornano a crescere, aumentano di poco gli arrivi (+ 0,8%) ma fanno segnare un + 4,6% di presenze, mentre l'arrivo degli stranieri aumenta vistosamente (+18,7%) e la presenza fa registrare un + 12,8%, proseguendo quindi il trend positivo dell'anno precedente. Il Mugello è stato inoltre nel 2013 l'area della provincia con la maggiore crescita della componente estera.

## Arrivi e presenze per provenienza

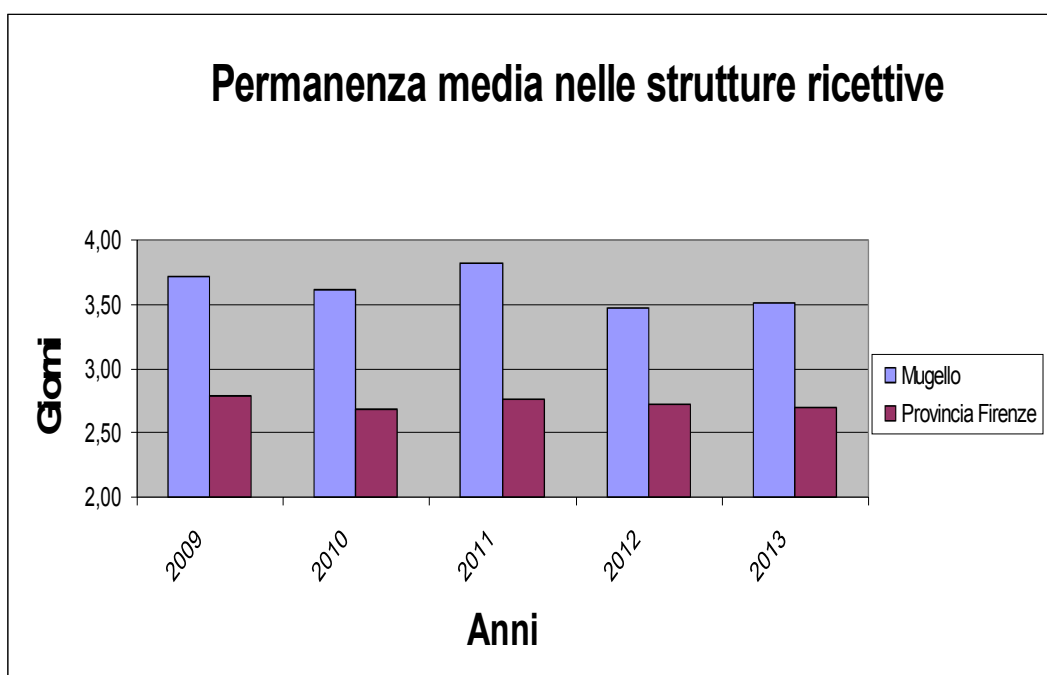


Il Mugello è sempre stato l'unico territorio della Provincia di Firenze ad avere un forte orientamento al turismo nazionale con presenze anche superiori al 50% rispetto a quelle straniere. Solo nel 2012 il 50,1% delle presenze registrate ha riguardato cittadini stranieri e il 49,9% gli italiani. Il calo - seppur lieve - continua anche nel 2013: gli italiani sono il 48%, il dato comunque di gran lunga tuttora più alto della provincia dove gli italiani si attestano al 25%, con aree come il Chianti che sono dominate dalla presenza degli stranieri (84%).

## Componente italiana



## Permanenza media - Mugello e Provincia



Un altro dato appare significativo: la contrazione dei giorni di vacanza del flusso turistico straniero. E' un trend in continua lenta discesa: dai 4,80 giorni di presenza media del 2011 ai 4,60 del 2012, ai 4,37 del 2013. Complessivamente comunque tra stranieri e italiani la permanenza media nelle strutture mugellane è di gran lunga superiore a quella dell'intero territorio provinciale (3,5 giorni contro 2,7 nel 2013). Questo rappresenta un segnale evidente e positivo di diversificazione della fruizione turistica, in cui le strutture ricettive locali non sono solo utilizzate come decentramento alberghiero funzionale alla visita della città di Firenze, o sfruttate per singoli eventi di grande richiamo (il Motomondiale - positivamente ricollocato a giugno nel 2013 - sempre più occupa per una sola giornata molte strutture turistiche e non garantisce più, ormai da qualche anno, il "tutto pieno"), ma destinate in maniera crescente ad ospitare un target turistico più interessato a conoscere e fruire del

## territorio locale.

Il dato delle presenze e degli arrivi 2013 nel Mugello è sicuramente incoraggiante soprattutto se valutato nel contesto dell'attuale crisi economica che ha evidenti ripercussioni anche nel settore turistico e che porta i visitatori a tagliare sia sulle partenze (arrivi) che sui tempi di permanenza e quindi sulle presenze. Secondo l'Istat in Italia, nel 2013, c'è stata una pesante contrazione dei viaggi degli italiani, con un calo del 19,8 per cento rispetto al 2012. Ciò testimonia anche l'efficacia di politiche regionali ma anche dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello sotto il profilo della promozione turistica e conferma come positiva la scelta della Gestione Associata conferita ormai da tempo dai Comuni alla Comunità Montana prima e all'Unione poi. Nel 2013 grazie alla decisione di assegnare all'Unione l'80% del gettito dell'Imposta di Soggiorno sono riprese in pieno le iniziative promo-pubblicitarie che tra il 2011 e il 2012 erano state ridotte al minimo per il taglio nazionale e regionale del fondo montagna che aveva garantito per anni una discreta attività promozionale.

I dati del Mugello 2013 sono da valutare positivamente anche in relazione al crollo avvenuto nelle aree montane della Toscana (-8,9%): evidentemente è corretta la presentazione del prodotto Mugello sul mercato turistico come "luogo della campagna Toscana nelle immediate vicinanze di Firenze" rappresentando in definitiva una alternativa al Chianti e maggiormente in grado di cogliere una domanda che è sempre più internazionale.

## Italiani per provenienza

Provenienza	Presenze				Permanenza media	
	2012	2013	Var % 13/12	% 2013	2012	2013
Toscana	40.759	40.309	-1,1	19,6	4,4	3,8
Lombardia	28.913	31.358	8,5	15,2	2,2	2,2
Emilia-Romagna	27.772	28.885	4,0	14,0	2,8	2,8
Lazio	17.657	21.310	20,7	10,4	2,2	2,2
Veneto	15.809	14.308	-9,5	7,0	2,8	2,8
Campania	15.192	12.989	-14,5	6,3	2,9	2,9
Piemonte	10.288	10.033	-2,5	4,9	2,5	2,3
Puglia	5.313	7.953	49,7	3,9	3,7	3,9
Sicilia	4.773	4.517	-5,4	2,2	3,3	3,4
Liguria	4.910	5.969	21,6	2,9	2,7	2,8
Altri paesi	25.256	28.032	11,0	13,6		
<b>Totale</b>	<b>196.642</b>	<b>205.663</b>	<b>4,6</b>	<b>100,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>

Provenienza	Arrivi			
	2012	2013	Var % 13/12	% 2013
Toscana	10.660	12.640	18,6	17,8
Lombardia	13.271	13.529	1,9	19,0
Emilia-Romagna	10.042	9.924	-1,2	14,0
Lazio	7.948	7.576	-4,7	10,7
Veneto	5.672	5.572	-1,8	7,8
Campania	5.204	4.960	-4,7	7,0
Piemonte	4.379	3.911	-10,7	5,5
Puglia	1.371	1.337	-2,5	1,9
Sicilia	1.399	1.345	-3,9	1,9
Liguria	1.756	1.571	-10,5	2,2
Altri paesi	8.789	8.656	-1,5	12,2
<b>Totale</b>	<b>70.491</b>	<b>71.021</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>

Tra le regioni italiane la Toscana è quella che frequenta maggiormente il nostro territorio: nel 2013 aumentano gli arrivi del 18,6% ma c'è una piccola contrazione nelle presenze (-1,1%). La Lombardia si conferma la seconda Regione per presenze: e nel 2013 i lombardi aumentano dell'8,5%. Positivo il dato dell'Emilia Romagna (+4%) e soprattutto del Lazio che segna un +20,7%. La Puglia seppur con numeri minori fa un balzo del 49,7%.

Negativo invece il dato del Veneto (-9,5%) e della Campania (-14,5%). Come si vede dalle tabelle gli italiani (tranne i toscani) diminuiscono lievemente le partenze (arrivi) ma aumentano i giorni di permanenza nel Mugello.

### Stranieri per provenienza

Provenienza	Presenze				Permanenza media	
	2012	2013	Var % 13/12	% 2013	2012	2013
Olanda	38.500	37.265	-3,2	16,7	6,8	5,9
Germania	29.220	31.202	6,8	14,0	4,3	4,0
Francia	30.499	29.902	-2,0	13,4	5,4	4,9
Belgio	10.785	16.614	54,0	7,5	6,3	8,4
Regno Unito	13.172	13.231	0,4	5,9	4,2	4,1
Stati Uniti America	8.638	8.484	-1,8	3,8	4,2	4,0
Svizzera	6.545	9.239	41,2	4,2	3,1	3,2
Danimarca	5.200	5.597	7,6	2,5	7,2	6,9
Russia	3.669	4.911	33,9	2,2	2,9	3,1
Polonia	3.235	4.629	43,1	2,1	2,7	2,3
Altri paesi	47.840	61.462	28,5	27,6		
<b>Totale</b>	<b>197.303</b>	<b>222.536</b>	<b>12,8</b>	<b>100,0</b>	<b>4,6</b>	<b>4,4</b>

Provenienza	Arrivi			
	2012	2013	Var % 13/12	% 2013
Olanda	5.624	6.314	12,3	12,4
Germania	6.803	7.892	16,0	15,5
Francia	5.627	6.075	8,0	11,9
Belgio	1.710	1.967	15,0	3,9
Regno Unito	3.107	3.225	3,8	6,3
Stati Uniti America	2.077	2.125	2,3	4,2
Svizzera	2.132	2.870	34,6	5,6
Danimarca	722	815	12,9	1,6
Russia	1.257	1.597	27,0	3,1
Polonia	1.195	1.976	65,4	3,9
Altri paesi	12.587	15.993	27,1	31,5
<b>Totale</b>	<b>42.841</b>	<b>50.849</b>	<b>18,7</b>	<b>100,0</b>

Tradizionalmente gli olandesi sono i turisti esteri più assidui nel Mugello: nel 2013 contraggono il numero dei pernotti (-3,2%) anche se decidono di partire più numerosi (+12,3%) per una vacanza nel Mugello. Di conseguenza la permanenza media cala da 6,8 giorni a 5,9. Tedeschi e francesi seguono gli olandesi nella graduatoria delle provenienze straniere: aumentano entrambi gli arrivi con una lieve contrazione nelle presenze francesi. Da sottolineare è il balzo fatto dei belgi che, quarti in classifica, aumentano le presenze del 54%, così come gli svizzeri che aumentano la propria permanenza del 41,2%.

La crescita comunque riguarda quasi tutti i mercati del continente, sia tradizionali che emergenti; da segnalare in particolare i risultati dei paesi dell'est come la Russia che cresce del 33,9% e della Polonia (43,1%). Il Mugello - anche per le caratteristiche geografiche e per

la tipologia delle strutture medio - piccole collocate in campagna e frequentabili solo con l'uso dell'auto - non viene invece generalmente scelto dagli altri Paesi del BRICS quali Brasile, India, Cina, Sudafrica.

## Presenze per comune

Comune	2010	2011	2012	2013	Var. % 2011/2010	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
BARBERINO DI MUGELLO	95.079	134.427	117.350	142.625	41,4	-12,7	21,5
BORGO SAN LORENZO	87.229	80.727	57.065	63.981	-7,5	-29,3	12,1
DICOMANO	27.040	22.465	23.129	17.995	-16,9	3,0	-22,2
FIRENZUOLA	17.512	30.207	18.274	16.255	72,5	-39,5	-11,0
MARRADI	24.388	24.110	24.009	25.850	-1,1	-0,4	7,7
PALAZZUOLO SUL SENIO	24.528	22.669	26.361	18.447	-7,6	16,3	-30,0
SCARPERIA e SAN PIERO	72.852	79.193	80.789	95.212	8,7	2,0	17,9
VICCHIO	38.287	43.939	43.802	43.165	14,8	-0,3	-1,5

Per quanto riguarda i comuni si sottolineano i dati positivi di Barberino di Mugello (+21,5%), che si consolida come comune a maggiore ricettività, Scarperia e San Piero (+17,9%), Borgo San Lorenzo (+12,1%) e Marradi (+7,7%), mentre Palazzuolo sul Senio perde il 30% delle presenze, Dicomano il 22% e Firenzuola l'11%. Vicchio ha una lieve flessione dell'1,5%.

In diversi comuni ci sono state variazioni elevatissime in aumento o diminuzione di anno in anno di cui si fatica a trovare spiegazioni. L'esempio più eclatante è stato Firenzuola che è passata dal 72% del 2011 al - 39,5% del 2012. Certamente, trattandosi di numeri non molto grandi, le variazioni annuali possono essere anche cospicue, ma certamente le statistiche provinciali in questo caso appaiono da prendere "con le molle".

Nel 2013 ha comunque certamente influito sulle aree più montane ed interne l'andamento climatico: ricordiamo che le precipitazioni sono andate avanti fino al mese di luglio ed anche ad agosto ci sono state perturbazioni consistenti con elevate quantità di pioggia.

## 5. DATI AMBIENTALI

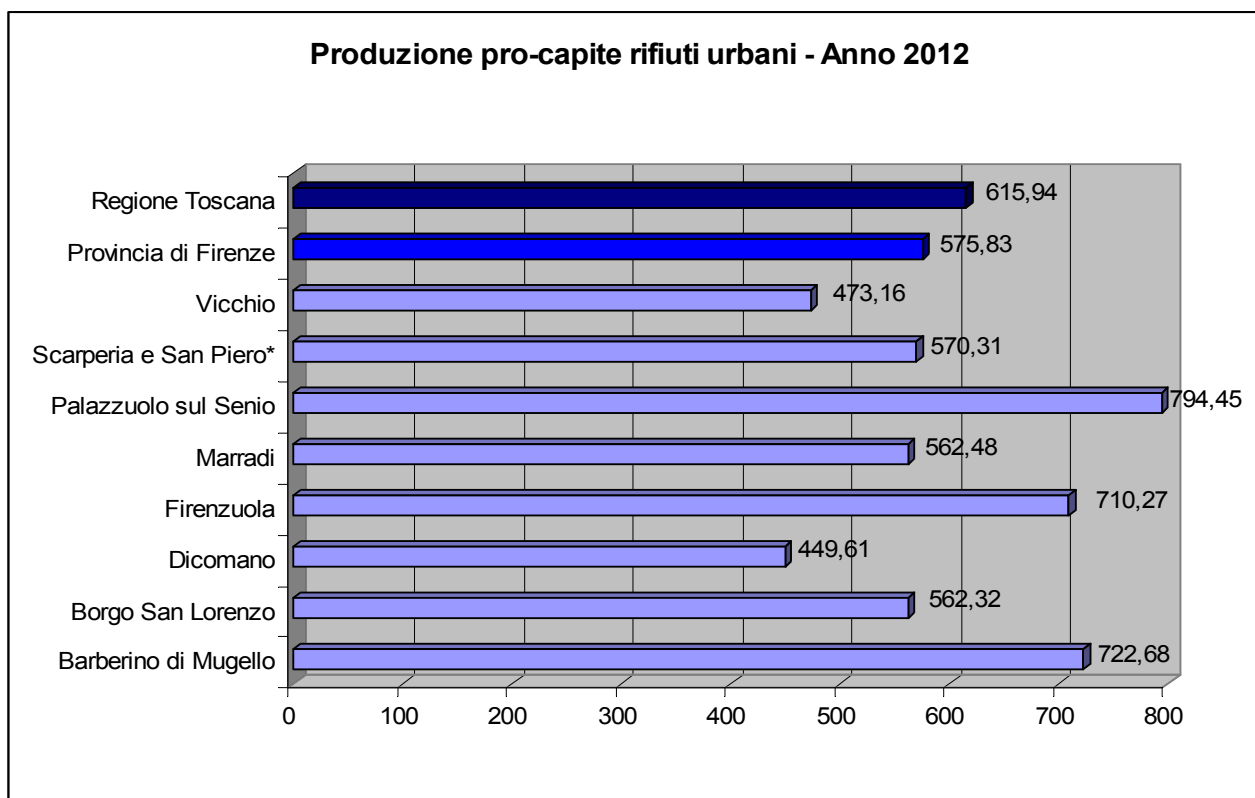
### Produzione pro-capite Rifiuti Urbani (kg/1000 ab)

Comune	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Barberino di Mugello	700,90	711,56	694,03	714,22	725,35	752,92	722,68
Borgo San Lorenzo	594,23	563,44	565,37	562,48	584,45	567,48	562,32
Dicomano	526,17	493,58	467,27	452,91	465,41	476,70	449,61
Firenze	808,53	755,67	744,12	729,08	740,22	761,08	710,27
Marradi	523,61	536,02	560,91	561,42	598,86	568,57	562,48
Palazzuolo sul Senio	563,91	603,07	714,55	704,05	769,18	774,71	794,45
Scarperia e San Piero*	658,19	636,96	633,42	606,94	648,04	606,86	570,31
di cui: San Piero a Sieve	651,08	624,14	638,03	591,44	630,16	572,73	558,64
Scarperia	662,07	643,99	630,94	615,38	657,89	625,90	576,80
Vicchio	543,42	514,44	491,87	503,32	524,11	502,25	473,16
<b>Provincia di Firenze</b>	<b>678,65</b>	<b>669,34</b>	<b>655,46</b>	<b>630,96</b>	<b>640,95</b>	<b>652,65</b>	<b>575,83</b>
<b>Regione Toscana</b>	<b>704,15</b>	<b>693,52</b>	<b>685,20</b>	<b>663,33</b>	<b>670,43</b>	<b>655,11</b>	<b>615,94</b>

\* dato stimato dall'ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

La produzione di rifiuti urbani dell'insieme dei comuni del Mugello si è attestata nel 2012 (ultimo anno per il quale si dispone dei dati) ad un consumo medio pro-capite di circa 585 kg per 1000 abitanti, valore in linea con la media provinciale regionale (leggermente superiore alla media provinciale ma leggermente inferiore a quella regionale).

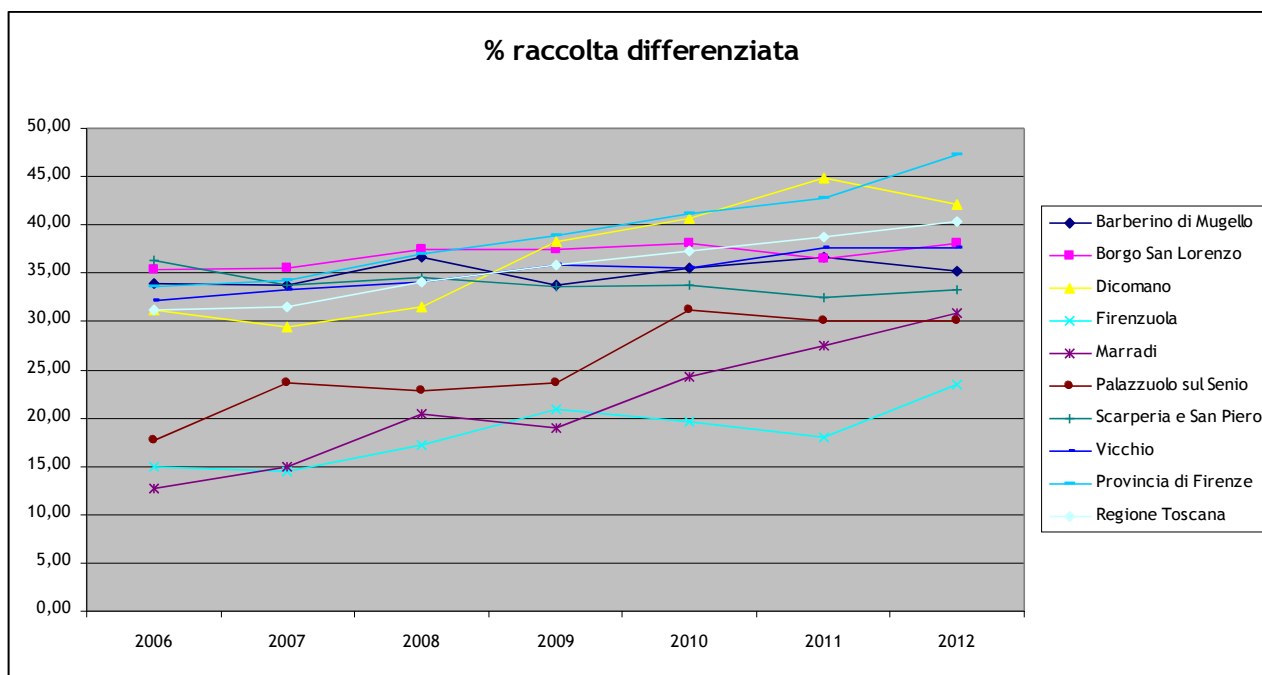
### Produzione pro-capite - Anno 2012



La produzione pro-capite è cresciuta nel periodo precedente al 2006 mentre nel periodo oggetto di analisi si è assistito ad una riduzione in quasi tutti i comuni, tranne che nel comune di Barberino (+3,1%), Marradi (+7,4%) e Palazzuolo sul Senio (+40,9%). Se la produzione pro capite

comunque appare vicina alla media sovralocale, all'interno del territorio vi sono differenze assai cospicue. I comuni si possono raggruppare in due: quelli con una produzione superiore ai 700 kg e che sono Palazzuolo S. (794,45), Barberino M.llo (723) e Firenzuola (710) e tutti gli altri che si collocano sotto i 600 kg, con un minimo a Dicomano di 449 kg per 1000 abitanti. Ovviamente il risultato dipende da una pluralità di fattori che solo in parte hanno a che fare con la “viruosità” delle famiglie o su avanzate politiche di raccolta. Infatti sulla produzione pro capite pesa molto la dimensione demografica del comune in relazione al suo apparato produttivo (correlazione inversa).

## Raccolta differenziata



Per quanto riguarda la percentuale della raccolta differenziata dal 2006 al 2012 possiamo notare che essa è cresciuta in quasi tutti i comuni della zona (nell'ultimo anno disponibile si è registrata una diminuzione solo nei comuni di Barberino M.llo e Dicomano); si è passati infatti da una media di zona nel 2006 di 27,8% sul totale dei rifiuti urbani ad una del 33,7% nel 2012.

Per i comuni del Mugello “basso”, dal 2006 al 2012 si è avuta una crescita generalizzata delle percentuali di raccolta differenziata (con l'eccezione del comune di Scarperia e San Piero) ma non particolarmente sostenuta, con l'eccezione del comune di Dicomano che ha superato il 40%.

Nello stesso periodo si è avuta una crescita molto più significativa per i comuni dell'Alto Mugello che partivano da valori assai più bassi (generalmente inferiori al 20%) e che, con l'eccezione di Firenzuola, hanno ormai raggiunto le percentuali dei comuni del fondovalle della Sieve.

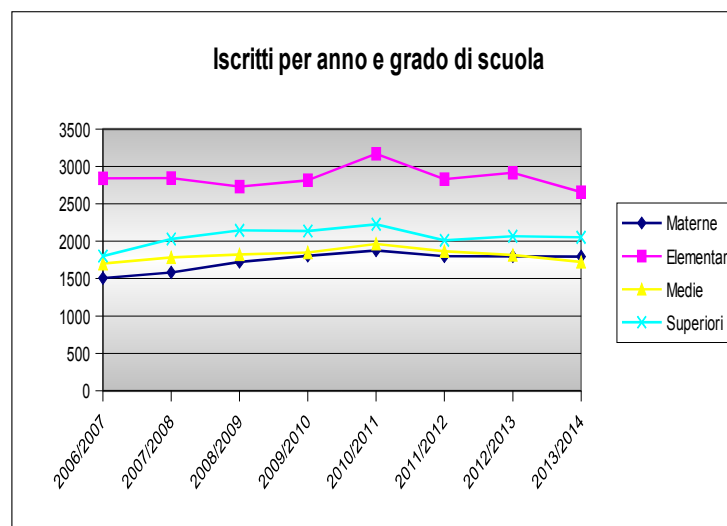
## 6. ISTRUZIONE

### Numero alunni iscritti per anno

Ordine di scuola	2006/2007				2007/2008				2008/2009				2009/2010				2010/2011				2011/2012				2012/2013				2013/2014			
	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri
Materne	1.322	184	1.506	12,2	1.409	174	1.583	11,0	1.503	219	1.722	12,7	1.572	234	1.806	13,0	1.623	253	1.876	13,5	1.552	247	1.799	13,7	1.566	231	1.797	12,9	1.608	188	1.796	10,5
Elementari	2.498	342	2.840	12,0	2.470	375	2.845	13,2	2.376	354	2.730	13,0	2.427	388	2.815	13,8	2.734	434	3.168	13,7	2.492	338	2.830	11,9	2.491	423	2.914	14,5	2.583	317	2.900	10,9
Medie	1.516	185	1.701	10,9	1.562	222	1.784	12,4	1.592	231	1.823	12,7	1.614	236	1.850	12,8	1.715	250	1.965	12,7	1.612	253	1.865	13,6	1.553	262	1.815	14,4	1.469	253	1.722	14,7
Superiori	1.676	126	1.802	7,0	1.858	172	2.030	8,5	1.929	216	2.145	10,1	1.923	214	2.137	10,0	1.968	259	2.227	11,6	1.776	236	2.012	11,7	1.804	263	2.067	12,7	1.785	268	2.053	13,1
Totale	7.012	837	7.849	10,7	7.299	943	8.242	11,4	7.400	1.020	8.420	12,1	7.536	1.072	8.608	12,5	8.040	1.196	9.236	12,9	7.432	1.074	8.506	12,6	7.414	1.179	8.593	13,7	7.445	1.026	8.471	12,1

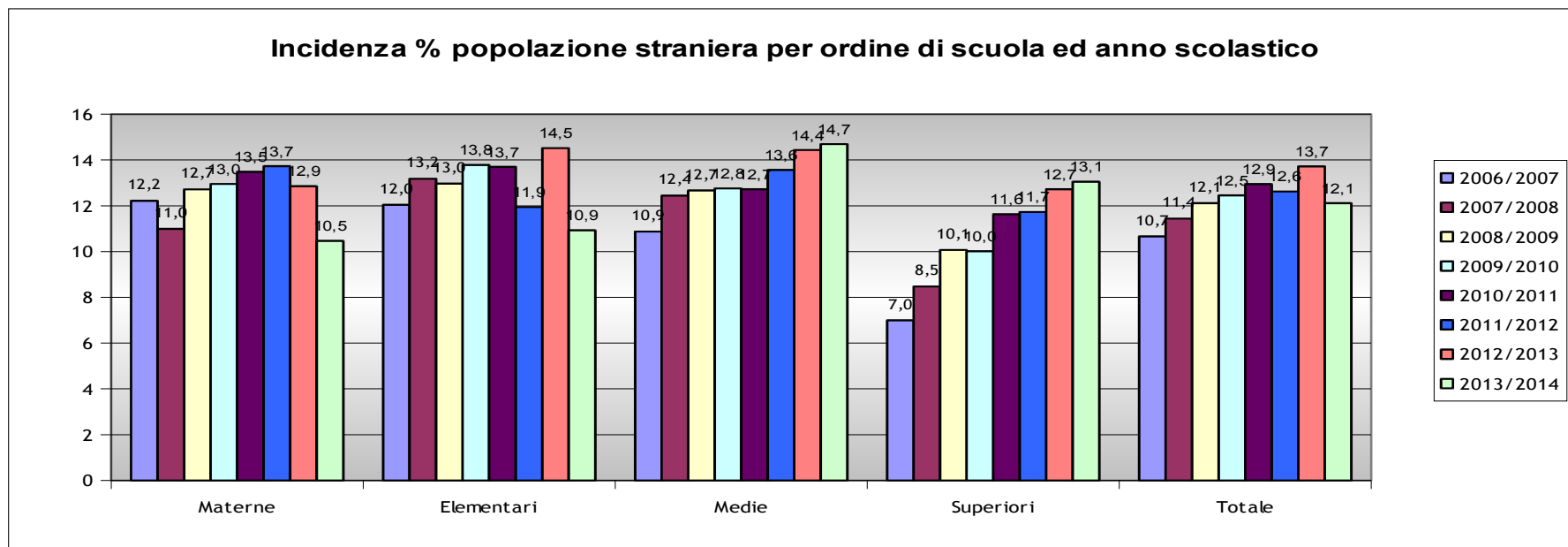
Il numero di iscritti all'anno scolastico 2013/2014 è leggermente diminuito in ogni ordine di scuola (da 8.593 a 8.471 = - 122) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è tutta da ascrivere alla riduzione del numero di alunni stranieri, che si riducono di 153 unità ed in percentuale dal 13,7% al 12,1%. Il dato non sorprende vista la diminuzione di popolazione straniera verificatasi nel 2013 ma, permanendo i saldi naturali negativi, rappresenta un campanello d'allarme sulla possibilità di mantenimento nel tempo dei presidi scolastici, in particolare nelle frazioni e nei borghi montani.

### Andamento iscritti per anno e grado



In generale si nota un trend della popolazione scolastica negli ultimi anni sostanzialmente in linea con l'andamento demografico del territorio mugellano, con una continua crescita fino al 2011 e una successiva stabilizzazione e lieve decrescita.

### Incidenza della popolazione straniera



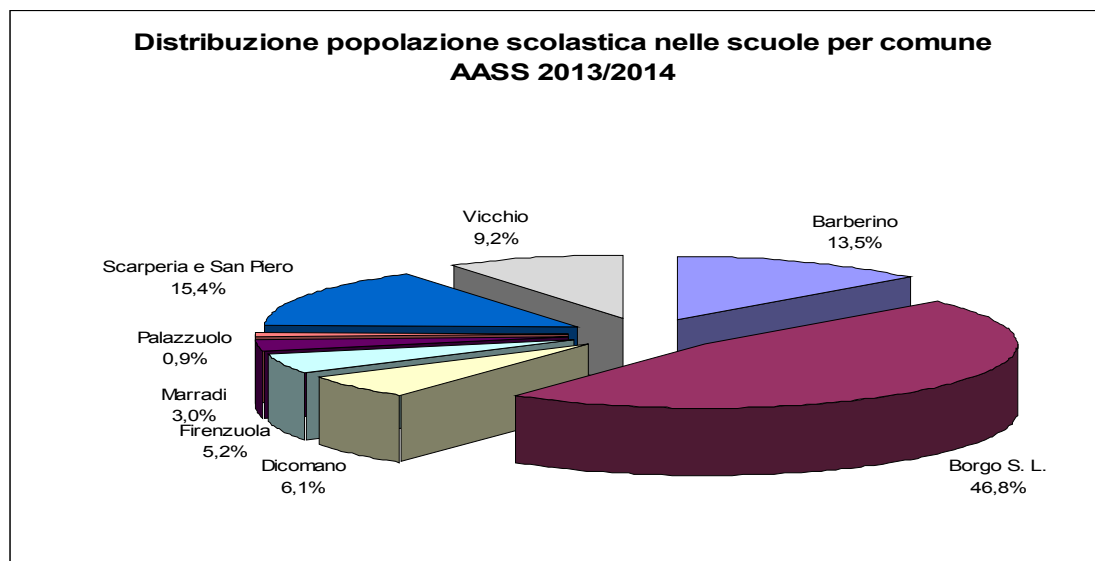
Come evidenziato più sopra, la popolazione scolastica straniera è diminuita significativamente, tornando a registrare in termini percentuali un valore pari a quello del 2008/2009 (12,1%). Ciò discende da un andamento differenziato nei vari ordini di scuole, con una popolazione straniera che si riduce, anche in maniera cospicua nel 2013, nelle scuole materne ed elementari ed invece continua a crescere (ma non in valore assoluto) nelle medie inferiori e superiori. In queste ultime in particolare la componente con cittadinanza non italiana è quasi raddoppiata fra il 2006/07 e il 2013/14 (da 7% a 13,1%). Il dato risulta assai significativo in quanto dimostra come le famiglie straniere ormai inserite da anni nel contesto mugellano (e che presumibilmente hanno figli più grandi) tendano comunque a rimanere sul territorio, mentre stia progressivamente venendo meno il contributo di nuove e giovani famiglie.

## Popolazione scolastica con handicap

Ordine di Scuola	Anno scolastico				
	13/14	12/13	11/12	10/11	09/10
Infanzia	25	19	22	16	18
Primaria	71	67	78	58	60
Secondaria I grado	65	68	60	52	49
Secondaria II grado	59	46	48	40	38
<b>Totali</b>	<b>220</b>	<b>200</b>	<b>208</b>	<b>166</b>	<b>165</b>

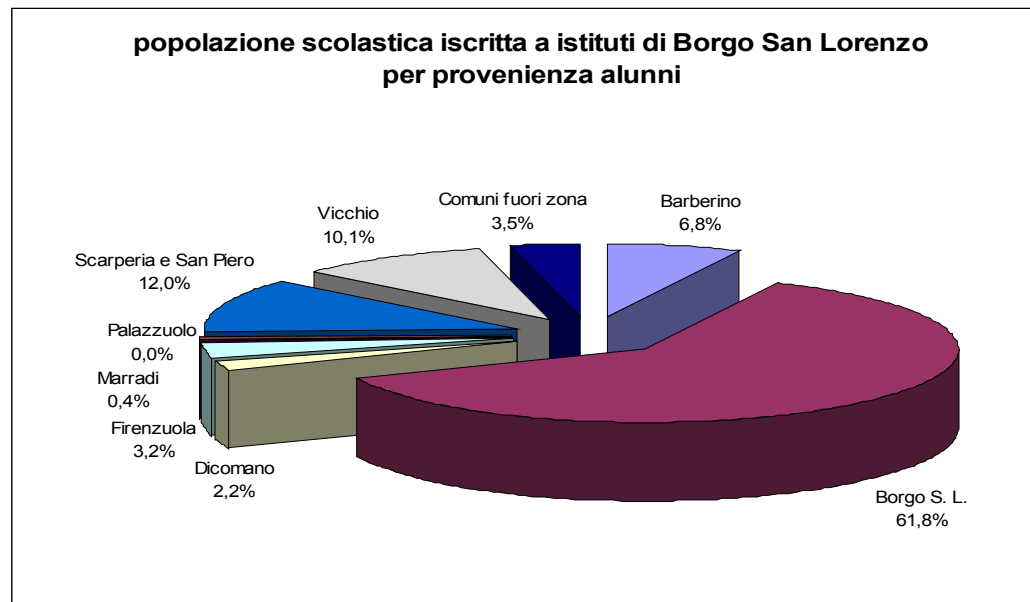
Un incremento cospicuo e progressivo si è avuto invece nella popolazione scolastica con handicap certificato ex L.104, che ha raggiunto nel 2013 le 220 unità, con un aumento di oltre il 33% in quattro anni. Le cause di tale incremento meriterebbero un approfondimento specifico che qui non è possibile fare, ma appare evidente che l'aumento delle certificazioni debba vedere accurate analisi in quanto richiede modifiche gestionali e didattiche - oltre che ad aumenti dei costi - non trascurabili per gli istituti scolastici.

## Popolazione scolastica per comune



Quasi la metà (46,8%) degli studenti inseriti nelle scuole mugellane gravita negli istituti di Borgo San Lorenzo, sia perché comune di maggior dimensione demografica sia, soprattutto, perché sede dei due soli istituti superiori della zona. Gli altri comuni si ripartiscono infatti gli studenti più o meno proporzionalmente alla loro dimensione demografica.

### Provenienza studenti negli istituti Borgo San Lorenzo



Entrando nel dettaglio degli studenti inseriti nelle scuole di Borgo San Lorenzo, circa il sessanta per cento sono residenti nel comune (61,8%) ma oltre un terzo provengono dai comuni contermini; in questo caso oltre alla dimensione demografica del comune conta anche la vicinanza a Borgo San Lorenzo; ad esempio gli studenti provenienti da Vicchio sono più di quelli provenienti da Barberino M.llo che ha una popolazione scolastica significativamente maggiore. Modestissimi poi gli apporti dall'Alto Mugello che vede una cospicua parte degli studenti superiori scegliere istituti fuori regione o rinunciarvi. Questa gravitazione può stimolare riflessioni importanti circa le esigenze di mobilità della popolazione nonché sui diritti di accesso ai servizi per l'istruzione per tutto il Mugello.

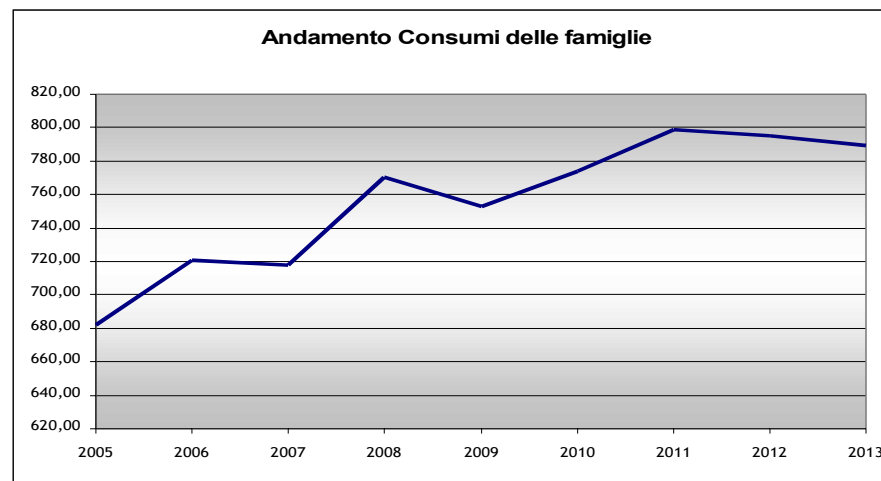
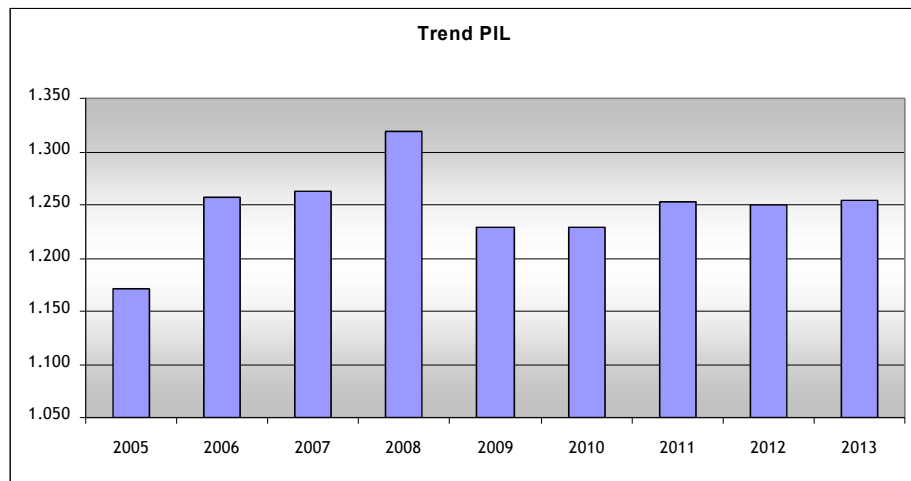
## 7. SITUAZIONE ECONOMICA

Premessa metodologica: La situazione economica nel Mugello è stimata dall'IRPET (istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana) con metodi indiretti. Conseguentemente essi rappresentano una proxy dell'andamento economico effettivo e possono discostarsi anche in maniera non trascurabile. L'approssimazione è crescente all'aumentare del dettaglio dei dati.

### Conto delle risorse e degli impieghi. Mugello

Valori assoluti a prezzi correnti e variazioni a prezzi dell'anno precedente - Milioni di euro

Aggregati	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
PIL	1.170,73	1.257,62	1.263,37	1.318,43	1.229,50	1.228,59	1.252,31	1.249,67	1.254,13	4,4	-2,0	2,7	-9,0	0,5	0,1	-1,6	-2,1
Importazioni dal resto della provincia	75,97	80,55	81,74	87,80	82,95	82,62	82,72	84,05	84,09	4,4	-1,6	2,2	-8,8	-1,4	0,4	-1,4	-3,4
Importazioni dal resto della toscana	66,23	71,29	70,75	78,01	67,60	67,13	65,41	67,04	67,37	3,8	-4,3	4,1	-17,0	-4,1	1,0	-3,2	-4,1
Importazioni dal resto di Italia	665,49	723,68	727,01	732,88	652,14	672,89	689,65	676,85	686,06	8,6	1,1	7,6	-10,8	1,8	0,9	-4,6	-0,4
Importazioni dal resto del mondo	314,23	371,72	380,44	383,36	301,29	365,28	387,58	384,64	375,10	20,3	9,6	9,6	-17,4	12,8	1,1	-3,4	-0,7
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>2.292,64</b>	<b>2.504,86</b>	<b>2.523,31</b>	<b>2.600,48</b>	<b>2.333,47</b>	<b>2.416,50</b>	<b>2.477,67</b>	<b>2.462,24</b>	<b>2.466,76</b>	<b>7,8</b>	<b>0,6</b>	<b>5,2</b>	<b>-11,0</b>	<b>2,2</b>	<b>0,5</b>	<b>-2,8</b>	<b>-1,5</b>
Consumi delle famiglie	682,08	720,82	718,11	770,08	752,87	773,99	798,56	795,36	789,22	3,6	-1,6	5,2	-1,8	0,5	0,0	-3,8	-1,6
Consumi PA e ISP	187,14	190,37	191,45	198,70	209,23	206,50	201,81	198,22	207,80	1,0	1,9	-0,3	2,8	0,2	-1,0	-2,4	2,6
Invest. fissi lordi	380,02	440,48	443,62	439,30	366,87	381,76	404,54	396,75	385,48	12,2	-2,8	-3,1	-17,9	2,5	4,3	-4,1	-3,6
Variazione scorte e ogg. Valore	5,62	10,08	17,02	24,84	3,87	9,10	16,56	12,50	8,51	77,0	63,5	42,0	-83,5	100,9	48,0	-33,3	-80,1
Esportazioni al resto della provincia	78,42	85,26	87,82	91,86	84,23	83,13	84,81	83,98	83,57	6,6	-0,6	-0,2	-11,5	-1,2	-0,8	-3,1	-6,7
Esportazioni al resto della toscana	61,60	65,32	66,98	69,10	63,90	64,31	64,29	61,83	60,61	4,3	0,1	-2,8	-10,5	-0,1	-1,6	-5,0	-6,9
Esportazioni al resto d'Italia	703,04	776,31	769,72	792,41	671,33	698,63	700,52	696,12	694,75	10,4	1,5	16,1	-16,2	4,6	-1,3	-1,5	-0,6
Esportazioni al resto del mondo	194,72	216,22	228,59	214,21	181,16	199,10	206,59	217,48	236,82	10,6	8,1	-8,9	-14,8	2,8	2,5	2,4	4,3
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>2.292,64</b>	<b>2.504,86</b>	<b>2.523,31</b>	<b>2.600,48</b>	<b>2.333,47</b>	<b>2.416,50</b>	<b>2.477,67</b>	<b>2.462,24</b>	<b>2.466,76</b>	<b>7,8</b>	<b>0,6</b>	<b>5,2</b>	<b>-11,0</b>	<b>2,2</b>	<b>0,5</b>	<b>-2,8</b>	<b>-1,5</b>



La produzione realizzata sul territorio mugellano (PIL) nel 2013 ha conosciuto una piccola crescita (+0,4%) dopo la flessione dell'anno precedente. Tuttavia, mentre a prezzi correnti si registra tale piccolo incremento, a prezzi dell'anno precedente si registra invece una flessione del 2,1%, maggiore di quella registrata nel 2012 (-1,6%). Conseguentemente dunque dobbiamo considerare il 2013 ancora un anno di crisi produttiva. Il dato risulta inoltre peggiore sia del dato provinciale e regionale (-1,3%) ma anche di quello nazionale (-1,9%). A tutt'oggi i livelli precrisi (2008) sono assai lontani.

La domanda di beni e servizi per il consumo delle famiglie è arretrata, pur in misura minore rispetto al 2012, anche nel 2013 (-1,6%). L'andamento dei consumi nel più lungo periodo risulta interessante da analizzare. Infatti, se fra il 2005 e il 2008 esso segue da vicino la crescita del PIL, dal 2009 se ne distacca prima contenendo la diminuzione nell'anno della crisi acuta (ciò è comprensibile in quanto i comportamenti di consumo non si adeguano immediatamente al cambiamento eventuale di reddito) e poi, nel 2012, invece contraendosi più di quanto non si sia ridotto il reddito. E' quindi possibile ipotizzare che questo sia l'anno nel quale le famiglie hanno iniziato a percepire la riduzione di reddito disponibile come strutturale e sono state quindi indotte ad adeguarsi di conseguenza riducendo i consumi al fine di garantire il ristabilimento dell'equilibrio del bilancio familiare. Rimane da capire se ciò abbia ormai determinato una variazione nel modello di consumo e nello stile di vita in senso meno "consumistico" oppure se invece è ancora una risposta temporanea. Il 2013 in questo senso dà una indicazione ancora interlocutoria poiché i consumi sono diminuiti meno di quanto sia diminuito il reddito.

Negativi per il secondo anno consecutivo anche i dati riferiti agli investimenti (-3,6%), risultato solo leggermente migliore di quello registrato lo scorso anno (-4,1%). La domanda estera rappresenta l'unica componente in espansione (+4,3%) insieme ai beni e servizi finanziati da PA (+2,6%).

#### Conto delle risorse e degli impieghi. Anno 2013. Euro Pro-capite

Aggregati	Mugello	Provincia Firenze	Regione Toscana
PIL	19.505,55	32.934,41	28.305,45
Importazioni dal resto di Italia	13.026,08	13.682,10	11.081,23
Importazioni dal resto del mondo	5.834,02	8.226,56	7.835,70
TOTALE RISORSE	38.365,64	54.843,06	47.222,38
Consumi delle famiglie	12.274,81	19.501,26	17.750,45
Consumi PA e ISP	3.232,00	5.358,80	5.202,17
Invest. fissi lordi	5.995,33	5.509,41	5.044,46
Variazione scorte e ogg. Valore	132,31	84,75	-20,18
Esportazioni al resto d'Italia	13.047,90	14.952,67	10.324,72
Esportazioni al resto del mondo	3.683,29	9.436,17	8.920,76
TOTALE IMPIEGHI	38.365,64	54.843,06	47.222,38

Il dato del PIL pro-capite è utile soprattutto per mostrare la dimensione dell'economia mugellana in raffronto a quella provinciale e regionale. Si può notare infatti come i valori mugellani siano di gran lunga più bassi, del 40% rispetto alla provincia e del 30% rispetto alla Toscana, a causa ovviamente di un tessuto produttivo più debole. **La bassa intensità imprenditoriale ha ovviamente anche effetti positivi quali lo scarso congestionamento, migliore qualità dell'aria e ambientale ma genera anche effetti negativi tra cui un intenso fenomeno di pendolarismo, che data la congiuntura attuale potrebbe ulteriormente incrementare.**

### Valore aggiunto in Milioni di Euro - Mugello

Valori a prezzi correnti e variazioni % a prezzi dell'anno precedente

Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
AGRICOLTURA	21,64	23,35	22,10	25,75	22,69	21,42	22,01	22,65	24,38	4,93	-8,99	16,44	-9,10	-5,04	-1,63	-2,75	2,42
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	283,31	293,96	298,57	302,34	244,53	248,45	245,50	230,56	234,39	2,89	-1,10	0,63	-21,89	4,17	0,71	-4,89	-1,46
COSTRUZIONI	126,98	146,18	149,55	162,54	142,98	135,70	140,47	137,14	131,68	10,06	-3,31	2,92	-16,32	-4,16	-3,23	-5,55	-14,12
SERVIZI	607,17	638,37	650,59	675,45	689,22	684,38	706,07	723,42	735,05	3,08	-0,14	1,57	0,19	-0,94	1,49	0,89	-0,33
TOTALE	1.039,10	1.101,86	1.120,82	1.166,08	1.099,42	1.089,95	1.114,06	1.113,77	1.125,49	3,92	-1,00	1,79	-8,04	-0,31	0,66	-1,27	-2,20

Una prima generale disaggregazione del PIL in 4 macrosettori, **mostra il perdurare della crisi del settore più forte nel Mugello, le costruzioni.** Tale crisi ha avuto un picco nel 2013 paragonabile in termini percentuali a quello del 2009 (-14,12%) e quindi un effetto fortemente depressivo sull'economia locale. **Dal 2008 il settore delle costruzioni si è contratto del 19% in termini nominali e probabilmente attorno al 30% in termini reali** con crisi e chiusure di molte aziende, anche di media dimensione come evidenziato anche dai dati relativi alle procedure di crisi registrate dai CPI. Il suo contributo al valore aggiunto mugellano è sceso dal 14 al 12%. Nonostante questo esso "pesa" tuttora per quasi il 10% del PIL provinciale del settore.

L'industria in senso stretto invece ha avuto una contrazione più modesta (-1,46%) e in termini nominali ha registrato un incremento. Dopo la "ricaduta" del 2012 il 2013 ha quindi rappresentato un'annata interlocutoria.

Altro settore caratteristico del Mugello, che rappresenta più dell'11% del PIL provinciale del settore, è **quello agricolo che dopo la diminuzione ininterrotta dal 2008, nel 2013 ha registrato una crescita del 2,42%.**

Infine, il settore dei servizi, nonostante la costante crescita nel tempo in termini nominali, registra nel 2013 una lieve diminuzione in termini relativi (-0,33%). Questo settore, in passato il più debole (in termini relativi) del Mugello, ha nel corso del tempo aumentato grandemente il suo peso nell'economia mugellana, passando dal 58% al 65%, e dimostrandosi l'unico in grado di "tenere" in questi anni di recessione. **Parte del merito va certamente attribuito all'Outlet di Barberino di Mugello, non solo e non tanto per aver potenziato l'offerta commerciale locale, ma anche**

perché questa struttura ha mostrato in questi anni un andamento anticiclico: anche se si è inevitabilmente ridotto lo "scontrino medio", è infatti aumentato il numero di visitatori ed acquirenti della struttura, garantendone l'apertura ed anzi orientandola a nuovi investimenti.

### Unità di lavoro in Mugello - Anno 2013

Migliaia di unità

SETTORI PRODUTTIVI	n. ula	%	% su ULA Prov Fi	% su ULA RT
AGRICOLTURA	0,58	3,0	7,76	1,06
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	4,58	23,7	5,33	1,54
COSTRUZIONI	2,78	14,4	8,45	2,27
SERVIZI	11,37	58,9	3,07	1,00
<b>TOTALE</b>	<b>19,32</b>	<b>100,0</b>	<b>3,89</b>	<b>1,20</b>

Nota metodologica: Secondo la definizione dell'Istat, l'unità di lavoro *standard* rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento. (Sistema europeo dei conti, Sec 95).

L'altra faccia del valore aggiunto, cioè della produzione, sono le unità di lavoro. Esse seguono ovviamente l'andamento economico, ma non necessariamente con la stessa intensità. Le costruzioni e l'agricoltura sono i due macro-settori nei quali il Mugello ha una significativa incidenza a livello provinciale, l'industria in senso stretto si colloca in una posizione intermedia e i servizi restano, nonostante tutto, ancora modesti rispetto al contesto provinciale e regionale.

### Unità di lavoro - Variazioni percentuali 2012/2013

SETTORI PRODUTTIVI	Mugello	Provincia Firenze	Regione Toscana
Agricoltura	-0,8	-2,3	-3,5
Industria in senso stretto	1,6	0,3	-0,9
Costruzioni	-4,0	-1,3	-2,0
Servizi	-0,3	1,2	-0,6
<b>TOTALE</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,9</b>

Nel 2013 tutti i settori, tranne l'industria in senso stretto, perdono unità di lavoro; il settore in maggiore difficoltà oltre che in termini di

produzione, si conferma quello delle costruzioni che registra una diminuzione di unità di lavoro del 4%, mentre nel settore dei servizi e in agricoltura si rilevano solo diminuzioni lievi. **Rispetto alla Provincia di Firenze i dati mugellani sono peggiori, rispettivamente -0,4% contro +0,8% ma migliori rispetto al dato regionale -0,9%.** Secondo questi dati, da prendere col beneficio di inventario (si tratta di stime e le "unità di lavoro" comunque sono solo un'approssimazione dei lavoratori "in carne e ossa"), dal 2005 il Mugello ha perso il 7,3% di unità di lavoro con un calo nell'industria di quasi il 24% a cui fa da modesto contraltare la crescita del settore dei servizi (+2,2%).

In conclusione, con il permanere di questa fase recessiva, che si prolunga certamente almeno al 2014, non solo sono ormai evidenti effetti economici negativi, ma nel Mugello cominciano anche ad affiorare limiti di tenuta demografica. I segnali positivi del 2013 sul versante del turismo, dell'agricoltura, in parte del commercio e in alcuni segmenti della produzione manifatturiera, non compensano l'effetto recessivo del settore delle costruzioni, di larga parte del terziario e dell'industria, inducendo per la prima volta da molti anni a questa parte una riduzione della popolazione, con più ampi effetti su quella più debole e con meno radicamento territoriale, in particolare quella straniera e di recente immigrazione. Qualora il fenomeno prosegua, è necessario porre in essere azioni positive per evitare effetti negativi sulla coesione sociale, vero punto di forza insieme all'amenità ambientale, del Mugello.